

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14

VERBALE N. 4

Alle ore 10,30 del giorno 16.6.2020, si riunisce la Commissione nominata con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre n. 1962/2019 del 11.11.2019 in relazione alla Procedura di cui in oggetto. L'odierna riunione, che fa seguito alle precedenti tenutesi in presenza a Milano il 13.1.2020 e con modalità telematica il 14.4.2020 e l'11.6.2020, si svolge in via telematica, attraverso collegamento webex e via mail, tra i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Munari (Presidente);
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente);
- Prof. Michele Vellano (Segretario);

La Commissione ribadisce di avere ricevuto, via mail in data 20.1.2020, comunicazione dagli Uffici dell'Università degli Studi Roma Tre nella quale sono stati indicati nominativamente i candidati ammessi dagli Uffici alla valutazione di cui alla presente Procedura. Tali candidati sono i sotto indicati Professori (in ordine alfabetico):

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. BARATTA | Roberto; |
| 2. CONTALDI | Gianluca; |
| 3. FAVILLI | Chiara; |
| 4. GALLO | Daniele; |
| 5. MORI | Paola; |
| 6. PISTOIA | Emanuela; |
| 7. VALVO | Lucia Anna. |

La Commissione ricorda altresì che, con la medesima mail del 20.1.2020, gli Uffici dell'Università degli Studi di Roma Tre hanno messo a disposizione, tramite link a piattaforma informatica, l'intera documentazione (domanda, curriculum, titoli e pubblicazioni) presentata dai singoli candidati risultati ammessi alla valutazione, e

che, con mail del 24.3.2020, gli Uffici dell'Università degli Studi di Roma Tre hanno comunicato l'avvenuto ritiro dalla procedura del Prof. Daniele Gallo.

I Commissari ribadiscono di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati ammessi alla valutazione (art. 5, comma 2, Dlgs 7.5.1948 n. 1172). Dichiarano altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

I Commissari dichiarano di avere preso atto della documentazione presentata dai singoli candidati, provvedendo, a suo tempo, a scaricare dalla piattaforma informatica i rispettivi *files* ai fini della disamina delle pubblicazioni e dei titoli inviati.

La Commissione, infine, dà atto della circostanza secondo cui, a mente dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17.3.2020 che sospende i termini dei procedimenti amministrativi dal 23.2.2020 al 15.4.2020, e dell'art. 37 del DL 23/2020, la scadenza del termine dei lavori, originariamente prevista per l'11 maggio 2020, risulta, *ex lege*, prorogata fino alla data del 1.8.2020. La Commissione si appresta, perciò, a concludere i propri lavori, nel corso dell'odierna giornata, entro i termini del mandato ricevuto attraverso il decreto rettorale di nomina Rep. 1962-2019 – Prot. 92871 del 11.11.2019.

Tutto ciò premesso e richiamato, la Commissione comincia i suoi lavori e si appresta a prendere in considerazione la documentazione che i candidati hanno messo a sua disposizione e che, ad oggi, hanno mantenuto la loro domanda di partecipazione al concorso e così, in ordine alfabetico:

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. BARATTA | Roberto; |
| 2. CONTALDI | Gianluca; |
| 3. FAVILLI | Chiara; |
| 4. MORI | Paola; |
| 5. PISTOIA | Emanuela; |
| 6. VALVO | Lucia Anna. |

Il Presidente ricorda ai Commissari che verranno prese in esame, candidato per candidato in ordine alfabetico, le sole pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Il Presidente ricorda altresì che le pubblicazioni eventualmente redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione e che nel caso taluno dei candidati abbia trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello massimo indicato nell'art. 1 del bando di concorso e pari a 15, la Commissione prenderà in considerazione i 15 lavori presentati più recenti, escludendo i più vecchi, così come stabilito nei criteri di massima che la Commissione si è data nella sua riunione del 13.1.2020.

Si passa, dunque, ad esaminare le produzioni dei singoli candidati in ordine alfabetico secondo i criteri di valutazione che la Commissione si è data in occasione della sua riunione del 13.1.2020 e di cui al verbale n.1 e all'Allegato 1.

1. Sono esaminate le 15 pubblicazioni più recenti tra quelle presentate dal candidato BARATTA Roberto; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.
I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.
2. Sono esaminate le 15 pubblicazioni presentate dal candidato CONTALDI Gianluca; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.
I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.
3. Sono esaminate le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata FAVILLI Chiara; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.
I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.
4. Sono esaminate le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata MORI Paola; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.
I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.
5. Sono esaminate le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata PISTOIA Emanuela; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.
I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.
6. Sono esaminate le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata VALVO Lucia Anna; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei

singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 2.

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei singoli candidati, la Commissione sospende i suoi lavori alle ore 13.30 e si riconvoca alle ore 14.00 del 16.06.2020 per procedere alla valutazione comparativa dei candidati. Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e trasmesso agli Uffici dell'Università di Roma Tre unitamente alle dichiarazioni di adesione degli altri due membri della Commissione.

16.06.2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- F.to Prof. Francesco Munari (Presidente)
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente), per adesione con dichiarazione a parte.
- Prof. Michele Vellano (Segretario), per adesione con dichiarazione a parte.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14

ALLEGATO 2

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Roberto BARATTA

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dal candidato e a cui viene qui fatto rinvio, si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche.

È Professore ordinario di Diritto internazionale (s.s.d. IUS 13) nell'Università degli Studi di Macerata dal 2000 in poi. In precedenza, ha conseguito il Dottorato di diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza" (1987), dove è stato prima Ricercatore e poi Professore Associato di Diritto internazionale. Membro e poi Direttore del Collegio di Dottorato prima di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea e poi di *Global Studies* nell'Università degli Studi di Macerata. Ha soggiornato all'estero in veste di *visiting scholar* e di *visiting professor* presso le Università di Cambridge (Claire College), di Heidelberg, il Max-Planck-Institut di Heidelberg e la Georgetown University di Washington. Nel 2010 ha svolto un corso monografico (in francese) presso l'Academy of International Law of the Hague e nel 2018 è stato *Professeur invité* nell'Université di Paris 1 Panthéon Sorbonne. Consigliere del Servizio del Contenzioso diplomatico del Ministero degli Affari esteri (dal 2000 al 2006) e poi Consigliere giuridico alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea (dal 2006 al 2014) ha partecipato, per conto del Governo italiano, ai lavori preparatori del Trattato di Lisbona, del Fiscal Compact e dell'adesione dell'Unione Europea alla CEDU. Giudice ad hoc presso la Corte europea dei diritti dell'uomo in varie cause (dal 2000 al 2005) e *Legal Counsel* per la House of Lords, è stato consigliere giuridico presso il Gabinetto del Ministero dell'Economia e

Finanze per le questioni internazionali e dell'Unione europea (dal 2014 al 2015). Ha conseguito l'abilitazione per l'esercizio della professione di avvocato. Membro del Comitato di direzione della rivista *Giustizia civile* e del Comitato di redazione della rivista *Il Diritto dell'Unione europea*, collabora con l'*Annuaire de droit européen*. È stato Direttore nazionale di un PRIN tra il 2000 e il 2006 su "La giurisprudenza dell'OMC" e, successivamente, direttore di un'unità di ricerca di un progetto PRIN su "La cooperazione giudiziaria nella Comunità europea e i rapporti di famiglia" e di un progetto PRIN su "Immigrazione irregolare e diritti fondamentali dell'individuo". Nel 2016 ha diretto un progetto di ricerca annuale sui limiti al potere impositivo dello Stato, con particolare riguardo al tema dell'extraterritorialità, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. È stato relatore a numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale in Italia e all'estero.

Attività didattica

Nell'Università di Macerata, ha tenuto corsi in Diritto internazionale, Diritto internazionale privato, Diritto dell'Unione europea, Diritto dell'immigrazione, International Organizations Law (tra il 1996 e il 2006 e poi dal 2014). Ha interrotto l'attività didattica per trasferirsi a Bruxelles nel ruolo di Consigliere giuridico alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea nel 2006 e ha ripreso l'insegnamento accademico nel 2014.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli ha tenuto il corso di Diritto internazionale privato dal 2000 al 2005 e presso il Dipartimento di Scienze Politiche della medesima LUISS Guido Carli ha tenuto il corso di Diritto dell'Unione europea dal 2014 in poi. Ha insegnato presso varie scuole di professioni legali (LUISS, La Sapienza e LUMSA) e in corsi di aggiornamento per magistrati e prefetti. *Visiting Professor* nell'Università di Georgetown, Washington (1999); *Visiting Professor* alla Academy of International Law, The Hague (2010); *Professeur invité* nell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne Ecole de Droit (2018).

LAVORI SCIENTIFICI VALUTATI (i 15 più recenti tra i 45 presentati):

1. *Lezioni di diritto dell'Unione europea*, Roma, Luiss University Press, 2019, pp. 1 – 304.
2. *Droits fondamentaux et «valeurs» dans le processus d'intégration européenne*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2019, pp. 289 – 308;
3. *La communauté de valeurs dans l'ordre juridique de l'Union européenne*, in *Revue des Affaires européennes*, 2018, pp. 81-91;
4. *L'accès aux juges de l'Union par un sujet de droit international*, in *Liber amicorum Antonio Tizzano. De la Cour CECA à la Cour de l'Union: le long parcours de la justice européenne*, Torino, 2018, pp. 45 - 55;

5. *The Role of the ECJ Beyond EU Law*, in (L. Daniele, ed.), *The Democracy in the EMU in the Aftermath of the Crisis*, Springer International Publishing, 2017, pp. 353-370;
6. *Circolazione dei capitali e dei pagamenti*, in *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale* (G. Strozzi ed.), Torino, 2017, pp. 301-326;
7. *International Peace and Security as a Normative Value of the Eu Foreign Policy – CSDP Missions*, in *I valori dell'Unione europea e l'azione esterna* (a cura di E. Sciso, R. Baratta, C. Morviducci), Torino, 2016, pp. 86-104;
8. *Notes sur les fonctions et les limites des accords interinstitutionnels*, in *Verso I 60 anni dai Trattati di Roma. Stato e prospettive dell'Unione europea* (a cura di A. Tizzano), Torino, 2016, pp. 37-46;
9. *Rule of Law Dialogues in the EU – A legal Assessment*, in *The Hague Journal on the Rule of Law*, 2016, pp. 357-382;
10. *Disclosure of Leniency Corporate Statements and Settlement Submissions* in *Italian Antitrust Review*, 2015, pp. 62-67;
11. *Diritto e prassi evolutiva dell'Eurogruppo*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2015, pp. 493-521;
12. *Il telos dell'interpretazione conforme all'acquis dell'Unione*, in *Rivista di Diritto internazionale*, 2015, pp. 27-48;
13. *Complexity of EU law in the domestic implementing process*, in *Theory and Practice of Legislation*, vol. 3, n. 1, 2015, pp. 293-308;
14. *Sugli accordi misti: spunti di prassi recente*, *Scritti in onore di G. Tesauero*, vol II, Napoli, 2014, pp. 1369-1388;
15. *L'appartenenza all'UE della Scozia in caso di recesso dal Regno Unito*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2014, pp. 73-80.

ALTRI TITOLI:

1. È dottore di ricerca di diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza" (1987) e titolare di borse di studio del CNR;
2. È stato membro e poi Direttore del Collegio di Dottorato di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea e ora è membro del Collegio di Dottorato in *Global Studies* dell'Università degli Studi di Macerata;
3. È membro del Comitato di direzione della rivista *Giustizia civile* e del Comitato di redazione della rivista *Il Diritto dell'Unione europea*, collabora con l'*Annuaire de droit européen*;
4. È stato direttore nazionale di un PRIN tra il 2000 e il 2006 sulla giurisprudenza dell'OMC e successivamente coordinatore di unità locale di due ulteriori PRIN, rispettivamente, su "La cooperazione giudiziaria nella Comunità europea e i rapporti di famiglia" e su "Immigrazione irregolare e diritti fondamentali dell'individuo";

5. È stato coordinatore di un progetto di ricerca annuale sui limiti al potere impositivo dello Stato, con particolare riguardo al tema dell'extraterritorialità, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
6. È stato *Visiting Professor* nell'Università di Georgetown, Washington (1999);
7. È stato *Visiting Professor* alla Academy of International Law, The Hague (2010);
8. È stato *Professeur invité* Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, École de Droit (2018);
9. È membro del Bingham Centre for the Rule of Law (London), dichiara di avere contatti con istituti universitari all'estero (Middlesex University of London; Université Libre de Bruxelles, Institute of Legal Studies, University of London, Université Paris II Panthéon –Assas) e con il servizio giuridico della Commissione europea;
10. Ha svolto relazioni scientifiche in numerosi convegni, di rilievo nazionale e internazionale in Italia e all'estero.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

Per quanto riguarda le pubblicazioni sottoposte ai fini della presente valutazione comparativa, il candidato presenta una monografia strutturata come manuale, e altri saggi, pubblicati in Italia e all'estero. Non presenta lavori in collaborazione. Il libro tratta di tematiche istituzionali dell'Unione europea, e si segnala per solidità di impianto, chiarezza espositiva, trattazione anche originale delle tematiche istituzionali, probabilmente derivante dall'approfondita conoscenza "dal di dentro" delle questioni europee che il candidato ha acquisito durante la prestigiosa esperienza pratica svolta in seno alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea. Gli altri saggi presentati per la valutazione, tutti inerenti al s.s.d. concorsuale, spaziano su molteplici ambiti del diritto UE istituzionale e sostanziale, e si fanno apprezzare per originalità di pensiero, eccellente conoscenza dei temi trattati, attenzione e aggiornamento rispetto al dibattito scientifico sui temi trattati, efficace capacità di analisi e rigore metodologico, precisione nei riferimenti ai profili internazionalistici rilevanti ai fini della disciplina unionale, profili dei quali il candidato dimostra profonda conoscenza.

I lavori presentati sono pubblicati, quanto a quelli italiani, in sedi editoriali di fascia elevata, e altrettanto vale per i lavori pubblicati da editori stranieri, che hanno diffusione ampia e di indiscusso prestigio internazionale.

Dal c.v. si evince una notevole continuità scientifica, coltivata anche durante i periodi nei quali il candidato è stato consigliere giuridico presso la Rappresentanza permanente. Quanto all'attività didattica, oltre a quella presso l'università di Macerata, e in altro ateneo italiano (LUISS), il candidato è stato

visiting professor in prestigiosi atenei e istituzioni straniere e internazionali (Cambridge, Parigi, Georgetown, Accademia dell'Aja). Risulta organizzatore e relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali.

Dal c.v. si evince inoltre una consistente attività di ricerca sia nella propria università, dove è stato anche direttore nazionale di un PRIN e direttore di unità di ricerca in altro PRIN, sia in qualificate sedi estere e internazionali. Ha diretto l'istituto di diritto internazionale dell'ateneo maceratese, nonché corsi di dottorato nel medesimo ateneo, dove tuttora è membro di collegi di dottorato di ricerca, a partecipa alla vita scientifica e accademica di numerose associazioni e istituzioni italiane, straniere ed europee.

Agli inizi del proprio *cursus* accademico ha ricevuto borse di studio, e nella carriera ha ottenuto altri importanti riconoscimenti, a conferma di qualità di assoluta eccellenza sul piano universitario e scientifico, riconosciutagli anche in consessi esterni all'accademia italiana.

Commissario Massimo Condinanzi:

Professore ordinario di diritto internazionale a Macerata, con curriculum assai articolato, caratterizzato da molteplicità di esperienze, tanto di insegnamento universitario (in Italia e all'estero), quanto da attività istituzionale (si segnala, per la rilevanza, soprattutto, il ruolo di consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles).

Il candidato presenta un numero di pubblicazioni superiore a quindici. In conformità con il criterio preliminare stabilito dalla commissione in occasione della sua prima riunione, vengono presi in considerazione i quindici contributi più recenti. Di questi ultimi, il solo contributo non riconducibile ad articolo in rivista o a contributo in collettanea, è il manuale dal titolo "Lezioni di Diritto dell'Unione europea", dedicato esclusivamente alla parte istituzionale della materia, che si fa apprezzare per l'approccio rigorosamente "positivista" annunciato dallo stesso A. nella Premessa e per la sintesi con cui viene esposta la materia, specie con riferimento alle istituzioni "politiche" e al loro funzionamento, al sindacato giurisdizionale essendo dedicata un'analisi un poco più ampia. Il lavoro è privo di un apparato di note bibliografiche, di approfondimento o di riferimento. Caratteri, questi ultimi, del resto pienamente coerenti con la tipologia del lavoro, essenzialmente didattica. Degli altri contributi, i soli dedicati a temi non esclusivamente istituzionali riguardano il diritto antitrust e la libera circolazione dei capitali, quest'ultimo destinato ad un noto manuale italiano. Una parte importante dei lavori presentati è dedicata al tema delle competenze esterne o comunque delle relazioni internazionali dell'Unione europea o tratta argomenti che beneficiano della solida competenza dello studioso del diritto internazionale pubblico (ad esempio, il lavoro apparso sul *Liber amicorum* Antonio Tizzano). Meritevoli di apprezzamento per la qualità dell'analisi e la maturità dell'approccio i contributi sul tema dei valori fondamentali del processo di integrazione e

l'articolo sull'interpretazione conforme all'acquis. Gli scritti sono, in generale, certamente di ottimo livello, denotano il rigore metodologico, e si caratterizzano per l'approccio critico e l'originalità delle soluzioni talvolta prospettate quanto alle tematiche istituzionali affrontate, in cui è possibile cogliere anche il contributo dell'esperienza maturata negli incarichi istituzionali ricoperti.

Ottima la collocazione editoriale dei lavori presentati. L'attività didattica, astraendo dalle pause imposte dagli importanti impegni istituzionali (otto anni alla Rappresentanza Permanente d'Italia), denota una buona continuità e spicca l'attività svolta in prestigiosi istituti stranieri. La continuità scientifica, per gli anni coperti dalle pubblicazioni oggetto di valutazione, è più che apprezzabile. L'attività di ricerca (PRIN e progetti di ricerca) si caratterizza per essere declinata particolarmente sul diritto internazionale pubblico e privato. Si segnala la partecipazione a convegni di sicuro prestigio e rilevanza, in ambito nazionale e internazionale.

Commissario Michele Vellano:

Il candidato presenta un curriculum di primo piano, contraddistinto da importanti esperienze, non solo accademiche, maturate in Italia e all'estero. L'attività didattica spazia dal Diritto dell'Unione europea al Diritto internazionale (pubblico e privato) presso l'Università degli Studi di Macerata e l'Università G. Carli LUISS. Tra le esperienze di didattica all'estero si segnalano quelle, tutte di notevole prestigio, di Visiting Professor nell'Università di Georgetown, Washington (1999); di Visiting Professor alla Academy of International Law, The Hague (2010); di Professeur invité nell'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne Ecole de Droit (2018). Le pubblicazioni qui esaminate, le più recenti 15 delle 45 presentate, sono tutte coerenti con il s.s.d. IUS 14 e trattano argomenti tra loro diversi di diritto istituzionale e diritto materiale. Sono pubblicate in sedi editoriali di alto profilo sia in Italia sia all'estero e danno prova di un'attività continua e intensa. Il loro contenuto denota una considerevole padronanza della materia e un approccio originale che derivano certamente anche dall'esperienza maturata sul campo presso le Istituzioni dell'Unione europea e il Governo italiano in vent'anni di attività di consulenza istituzionale tra le quali spicca quella di Consigliere giuridico alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea (dal 2006 al 2014). Tra le pubblicazioni emergono, per particolare spessore e rilievo scientifico, quella intitolata *Il telos dell'interpretazione conforme all'acquis dell'Unione*, in *Rivista di Diritto internazionale*, 2015, pp. 27-48 e quella intitolata *Sugli accordi misti: spunti di prassi recente*, *Scritti in onore di G. Tesauro*, vol II, Napoli, 2014, pp. 1369-1388. Le *Lezioni di diritto dell'Unione europea*, Roma, Luiss University Press, 2019, pp. 1 – 304 costituiscono una ricostruzione ragionata e ricca di spunti di ampia portata dell'insieme del

diritto istituzionale dell'Unione europea. La sua operosità e l'apprezzamento nell'attività di ricerca è testimoniata dalla direzione nazionale di un PRIN tra il 2000 e il 2006 sulla giurisprudenza dell'OMC e, successivamente, dal coordinamento di unità locale di due ulteriori PRIN, rispettivamente, su "La cooperazione giudiziaria nella Comunità europea e i rapporti di famiglia" e su "Immigrazione irregolare e diritti fondamentali dell'individuo".

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio molto positivo in merito ai lavori più recenti, qui presi in considerazione ai fini della valutazione comparativa tra le numerose pubblicazioni ricavabili dalla documentazione presentata dal Prof. Baratta, nessuna delle quali in collaborazione con altri. Il recente volume (2019) di taglio manualistico sui profili istituzionali dell'Unione europea si fa apprezzare per l'approccio rigorosamente positivista, la chiarezza espositiva delle tematiche istituzionali, inquadrata con spiccata conoscenza concreta dei profili e delle problematiche oggetto del lavoro. I saggi del prof. Baratta, valutati dalla Commissione ai fini del presente concorso, ineriscono tutti al s.s.d. di riferimento, vertono su molteplici ambiti, prevalentemente istituzionali, ma anche materiali, del diritto dell'Unione europea. Particolarmente apprezzabili appaiono i lavori intitolati *Il telos dell'interpretazione conforme all'acquis dell'Unione*, *L'accès aux juges de l'Union par un sujet de droit international*, e *Sugli accordi misti: spunti di prassi recente*. Tali lavori, insieme agli altri presentati ai fini della presente valutazione, appaiono caratterizzati da originalità di pensiero e impostazione, eccellente conoscenza dei temi trattati, varietà di interessi, attenzione e aggiornamento rispetto al dibattito scientifico non solo nazionale, non disgiunto da un'attenzione per i profili internazionalistici collegati a quelli relativi all'Unione europea, in coerenza con la corposa attività accademica svolta negli anni.

I saggi pubblicati dal prof. Baratta sono tutti in ottima collocazione, sia in ambito nazionale che internazionale, e per quanto riguarda il volume e gli scritti collettanei (ivi incluso il capitolo del manuale), la loro sede editoriale appare di ampia diffusione nazionale.

Continuità e assiduità nella produzione scientifica appaiono comprovati dal curriculum, anche nell'importante periodo di lavoro presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, quale consigliere giuridico.

L'attività didattica del prof. Baratta, sospesa per otto anni a causa dell'incarico dianzi riferito, appare nel suo complesso significativa. Si è svolta presso la sua università di Macerata, nonché alla LUISS. A tale attività vanno poi aggiunti incarichi quale *visiting professor* in prestigiosi atenei e istituzioni straniere e internazionali (Cambridge, Parigi, Georgetown, Accademia dell'Aja). Intensa

l'attività convegnistica in Italia e all'estero, si segnala anche per la responsabilità scientifica in progetti di ricerca di interesse nazionale, l'attribuzione di borse di studio nella parte iniziale della carriera universitaria, la direzione dell'istituto di diritto internazionale nell'ateneo maceratese. Uno studioso, quindi, pienamente maturo, completo e apprezzato, oltre che in Italia, anche all'estero, per le ampiamente riconosciute qualità accademiche sui temi istituzionali e materiali del diritto dell'Unione europea.

CANDIDATO: Gianluca CONTALDI

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dal candidato e a cui viene qui fatto rinvio, si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

È professore ordinario di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nell'Università degli Studi di Macerata. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Milano ed è stato assegnista di ricerca dal 1999 al 2002 presso l'Università degli Studi di Macerata dove è diventato Professore Associato di Diritto internazionale (s.s.d. IUS 13) nel 2002 e poi straordinario nel 2006 e ordinario di Diritto internazionale nel 2009 e fino al 2015 (s.s.d. IUS 13). Ha svolto periodi di studio presso l'Accademia di Diritto internazionale dell'Aja, la Squire Law Library di Cambridge e il Max-Planck-Institut di Amburgo. Ha ricoperto vari incarichi accademici presso l'Università degli Studi di Macerata tra cui quella di Direttore dell'Istituto di Diritto internazionale. È membro del Collegio del Dottorato di ricerca "Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia", presso l'Università europea di Roma e, in passato, del Collegio di Dottorato di ricerca "Scienze giuridiche" dell'Università degli Studi di Macerata. Ha svolto attività di consulenza per il Ministero per gli Affari esteri nel 2003 nell'ambito del *twinning project*. È stato docente Erasmus presso l'Università di Leicester, School of Law (2012) e *Professeur invité* presso l'Université de Paris Nanterre (2018). È membro del Comitato di direzione della *Rivista del diritto della sicurezza sociale* e del Comitato scientifico della rivista *Diritto mercato e tecnologia (dimt.it)*. È stato responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea, nonché di unità di ricerca di due PRIN. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato. È stato relatore a numerosi Convegni di rilievo prevalentemente in Italia.

Attività didattica.

Insegna Diritto dell'Unione europea, Diritto internazionale privato e processuale e Diritto internazionale ed europeo dei beni culturali presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata. Ha insegnato Diritto internazionale presso l'Università europea di Roma (2010-2019). Ha altresì insegnato nel Master in diritto sul commercio internazionale presso l'Università La Sapienza di Roma e nel Master MEEFI presso l'Università di Roma Tor Vergata e in scuole di dottorato e di specializzazione per le professioni legali in Roma, Macerata e Ragusa nonché nella Scuola allievi ufficiali dei carabinieri. È stato docente Erasmus presso l'Università di Leicester, School of Law (2012) e *Professeur invité* presso l'Université de Paris Nanterre (2018).

LAVORI SCIENTIFICI VALUTATI:

1. *Diritto europeo dell'economia*, Torino, 2019;
2. *La tutela delle invenzioni nel sistema OMC. Esclusiva brevettuale e valori emergenti nella comunità internazionale*, Milano, 2009;
3. *Il significato attuale dell'economia sociale di mercato nell'ordinamento dell'Unione europea*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, 2018, pp. 544-564;
4. *L'evoluzione della politica economica e monetaria*, in G. Caggiano (a cura di), *Integrazione europea e sovranazionalità*, Bari, 2018, pp. 161-176;
5. *L'indipendenza della BCE alla luce del caso OMT*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2017, pp. 65-81;
6. *Art. 29 and Art. 30*, in A. Davì, A.C. Caravaca, H.P. Mansel, *Commentary of EU Regulation on the Law Applicable to Succession*, Cambridge, Cambridge University Press, 2016, pp. 417-441;
7. *Politica economica e monetaria (Diritto dell'Unione europea)*, in *Enciclopedia del diritto*, Annali, VII, Milano, 2014, pp. 811-845;
8. *Il diritto di stabilimento*, in A. Tizzano (a cura di), *Trattati UE e TFUE*, 2 ed., Milano, 2014, pp. 718-746;
9. *Il Giudice competente per l'azione di risarcimento danni conseguente al pagamento di tributi incompatibili con il diritto europeo*, in *Rivista trimestrale di diritto tributario*, 2013, pp. 955-969;
10. *L'incidenza del diritto europeo ed internazionale sulla configurazione giuridica dell'ENAC*, in AA.VV., *Prospettive per un governo dell'aviazione civile in Italia*, a cura di APAC, Pubblicazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche in Italia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Napoli, 2011, pp. 203-223;

11. *Aiuti di Stato e crisi economica internazionale*, in A. Ligustro, G. Sacerdoti, *Problemi e tendenze del diritto internazionale dell'economia. Liber amicorum Paolo Picone*, Napoli, 2011, pp. 711-728;
12. *Corte costituzionale e rinvio pregiudiziale*, in V. Ficari (a cura di), *L'autonomia tributaria delle regioni e degli enti locali tra Corte costituzionale (sentenza n. 102 e ordinanza n. 103/2008) e disegno di legge delega*, Milano, 2010, pp. 105-116;
13. *Atti amministrativi contrastanti con il diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2007, p. 747-772;
14. *Le fonti*, in *AIDA, Annali italiani del diritto d'autore*, vol. 16, 2007, pp. 3-29;
15. *La disciplina della partecipazione italiana ai processi normativi comunitari alla luce della riforma della legge La Pergola*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2005, pp. 515-528.

ALTRI TITOLI:

1. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Milano ed è stato assegnista di ricerca dal 1999 al 2002 presso l'Università degli Studi di Macerata;
2. È membro del Comitato di direzione della *Rivista del diritto della sicurezza sociale* e del Comitato scientifico della rivista *Diritto mercato e tecnologia (dimt.it)*;
3. È stato responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (nel triennio 2007-2010 progetto TRESS-Training and Reporting on Social Security Systems), nonché di unità di ricerca di due PRIN, il primo su "Il ruolo del Consiglio dell'Unione europea nell'ambito dei processi decisionali della Comunità europea" e il secondo su "I problemi emersi nell'applicazione giurisprudenziale della Convenzione di Roma sulle obbligazioni contrattuali";
4. È stato Direttore dell'Istituto di Diritto internazionale e Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata;
5. È stato docente Erasmus presso l'Università di Leicester, School of Law (2012) e *Professeur invité* presso l'Université de Paris Nanterre (2018);
6. Ha svolto relazioni scientifiche in numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale, prevalentemente in Italia.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

I lavori scientifici presentati dal candidato ai fini della presente valutazione comparativa si compongono di due monografie, e altri saggi, alcuni dei quali consistenti in contributi su alcuni commentari editi in Italia e all'estero. Non vengono presentati lavori in collaborazione. La monografia in tema di diritto europeo dell'economia è strutturata in effetti come manuale, nel quale sono presenti interessanti spunti ricostruttivi e pregevoli accostamenti col diritto internazionale dell'economia. L'altra più risalente monografia in tema di tutela delle invenzioni in seno all'OMC, pur ben scritta e documentata, non riguarda il s.s.d. oggetto della valutazione comparativa, bensì il diritto internazionale dell'economia. Per quel che concerne i saggi e i commentari, essi spaziano in vari ambiti del diritto UE (anche nella sua parte relativa al diritto internazionale privato), confermano un particolare interesse per la disciplina dell'Unione Economica e Monetaria, ma denotano nel complesso ampie conoscenze della materia e rigore metodologico.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni appare generalmente di livello elevato ma limitata al contesto nazionale, salvo un commento su articoli del regolamento UE in tema di successioni, che ha una pregevole collocazione editoriale internazionale.

Dal c.v. del candidato si evince continuità nella produzione scientifica, e discreto aggiornamento e attenzione al dibattito scientifico sui temi da medesimo trattati.

Per quanto riguarda la didattica accademica, dal c.v. si evince una consistente attività di insegnamento, comprensiva anche del diritto internazionale pubblico e privato, svolta quasi esclusivamente nell'ateneo di appartenenza (Macerata), salve talune attività didattiche (inclusi insegnamenti di master, moduli o lezioni quale visiting professor) in scuole di specializzazione, e in altri atenei italiani, con una breve esperienza didattica anche in ateneo straniero.

È stato assegnista presso l'Università di Macerata e ha ottenuto finanziamenti nell'ambito di un progetto PRIN e di due progetti di respiro europeo, uno dei quali finanziato dalla Commissione europea.

Ha svolto attività anche quale membro di collegi di dottorato, del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'ateneo maceratese, ha presieduto il corso di laurea in giurisprudenza a Macerata, e ha svolto altri compiti di direzione o partecipazione in organismi ed enti interni o esterni alla propria università.

Commissario Massimo Condinanzi:

Professore ordinario di diritto dell'Unione europea a Macerata. I quindici lavori che il candidato presenta ai fini della procedura di valutazione, di cui nessuno in collaborazione, consistono in un manuale dedicato al Diritto europeo dell'economia e una monografia (del 2009) sulla tutela delle

invenzioni nel sistema OMC, oltre a scritti minori. La monografia, certamente di buon livello, non appare conferente con il s.s.d. oggetto della procedura. Il manuale presenta una articolata e approfondita esposizione del diritto del mercato interno, collocato nella cornice dell'Europa sociale di mercato, a cui si aggiunge un capitolo finale dedicato all'Unione economica e monetaria comprensivo di rapidi cenni al tema dell'unione bancaria. Il volume è corredato di un essenziale apparato bibliografico. Molti dei contributi minori presentati attengono alla dimensione "economica" dell'integrazione europea, con particolare – ma non esclusiva – attenzione alla politica monetaria. Fanno eccezione i commenti agli articoli sul diritto di stabilimento apparsi nel commentario ai Trattati curato da A. Tizzano, un lavoro sugli aiuti di Stato pubblicato nel *Liber Amicorum* Paolo Picone, un lavoro in una collettanea (dedicata prevalentemente a profili di diritto tributario) sulla corte costituzionale come giudice a quo del rinvio pregiudiziale. Merita apprezzamento il lavoro sul rapporto tra atti amministrativi e diritto dell'Unione, pubblicato nel 2007 ne *Il diritto dell'Unione europea*, che è il solo contributo dell'A. attinente al tema delle fonti, giacché il lavoro intitolato *Fonti*, apparso in *AIDA* 2007, è prevalentemente dedicato alla disciplina comunitaria e internazionale della proprietà intellettuale. Due tra i contributi presentati affrontano, con rigore e competenza, tematiche di diritto internazionale privato e processuale pur di provenienza "comunitaria". Nel complesso, gli interessi scientifici del candidato, come riscontrabili sulla base delle pubblicazioni presentate, appaiono orientati al tema del diritto europeo dell'economia, pur non mancando taluni contributi su aspetti maggiormente istituzionali. La contribuzione scientifica è, nel complesso, di buon livello, denotando sicura conoscenza, rigore metodologico, e sufficiente varietà di interessi.

Le collocazioni editoriali degli articoli sono congrue e di buon livello, alcuni contributi appaiono in opere collettanee non specificamente consacrate (o addirittura estranee) al diritto dell'Unione europea. Mancano contributi in adeguate collocazioni editoriali straniere.

La continuità scientifica è corretta. L'impegno didattico illustrato dal CV è, fino al 2015, prevalentemente versato sul diritto internazionale, dai cui studi il candidato proviene. Membro di un collegio di dottorato verosimilmente interdisciplinare, partecipa, con ruoli diverse, a riviste non del settore. Ad eccezione delle parentesi di Leicester (professore Erasmus) e Nanterre (*Professeur invité*), non presenta altre attività accademiche in istituzioni straniere o internazionali.

Commissario Michele Vellano:

Gianluca Contaldi è professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università degli Studi di Macerata. Presenta un'esperienza accademica

consolidata negli anni per quanto riguarda sia la didattica che l'attività di ricerca che ha interessato, oltre al diritto dell'Unione europea, anche il diritto internazionale e, in particolare, il diritto internazionale privato. La sua attività didattica e scientifica è concentrata soprattutto in Italia anche se ha maturato talune esperienze all'estero. La produzione scientifica è solida e variegata e rivolta principalmente ai temi economici a cui è dedicata, in particolare, la monografia intitolata *Diritto europeo dell'economia* che presenta un impianto solido e si segnala per un'impostazione originale che trasferisce la visione tradizionale del diritto internazionale dell'economia alle specificità del diritto dell'Unione europea. Tra i lavori presentati per la valutazione, tra i quali non ve ne sono scritti in collaborazione con altri e che appaiono coerenti con il s.s.d. IUS 14, vi è quello, particolarmente significativo, intitolato *Atti amministrativi contrastanti con il diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2007, p. 747 ss. che contiene una disamina lucida e originale del tema affrontato, nonché *La disciplina della partecipazione italiana ai processi normativi comunitari alla luce della riforma della legge La Pergola*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2005, pp. 515-528. Le sedi editoriali che ospitano i contributi del candidato sono ampiamente diffuse nella comunità scientifica italiana. La produzione scientifica è costante nel corso del tempo.

È stato, nel corso degli anni, responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (nel triennio 2007-2010 progetto TRESS-Training and Reporting on Social Security Systems), nonché componente o coordinatore di unità di ricerca locale di due PRIN. Ha maturato una considerevole e ampia esperienza gestionale accademica ricoprendo vari incarichi istituzionali presso l'Università degli Studi di Macerata.

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio senz'altro positivo sui lavori presentati dal Prof. Contaldi ai fini della presente valutazione comparativa, nessuno dei quali in collaborazione con altri. Essi si compongono di due volumi e altri saggi, alcuni dei quali consistenti in contributi su alcuni commentari editi in Italia e all'estero. Il recente lavoro intitolato *Diritto europeo dell'economia* presenta un impianto solido che trasferisce la visione tradizionale del diritto internazionale dell'economia alle specificità del diritto dell'Unione europea con esiti convincenti per alcune parti e meno per altre. L'altra, più risalente monografia, in tema di tutela delle invenzioni in seno all'OMC, pur ben scritta e documentata, affronta temi per lo più collocati ai margini o fuori dal perimetro di riferimento del s.s.d. IUS 14. Per quel che concerne i saggi e i commentari, essi spaziano in ambiti differenziati del diritto UE (anche nella sua parte relativa al diritto internazionale privato), confermano un particolare interesse per la dimensione "economica" dell'integrazione europea e, in

particolare, attenzione per la disciplina dell'Unione Economica e Monetaria, e denotano, nel complesso, solide conoscenze della materia e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni appare generalmente di livello elevato, ma limitata al contesto nazionale, salvo un commento su articoli del regolamento UE in tema di successioni, che ha una pregevole collocazione editoriale internazionale. La produzione scientifica è costante nel corso del tempo. Il grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nel s.s.d. di riferimento appare complessivamente buono.

Per quanto concerne l'attività accademica, dal c.v. si evince una consistente attività di insegnamento, comprensiva anche del diritto internazionale pubblico e privato, svolta in modo prevalente nell'ateneo di appartenenza (Macerata), salve talune attività didattiche (inclusi insegnamenti di master, moduli o lezioni quale *visiting professor*) in scuole di specializzazione, e in altri atenei italiani, con una breve esperienza didattica anche in due atenei stranieri, l'Università di Leicester, School of Law (2012) e l'Université de Paris Nanterre (2018).

È stato assegnista presso l'Università di Macerata e ha ottenuto finanziamenti nell'ambito di un progetto PRIN e di due progetti di respiro europeo, uno dei quali finanziato dalla Commissione europea (nel triennio 2007-2010 progetto *TRESS-Training and Reporting on Social Security Systems*).

Ha svolto attività anche quale membro di collegi di dottorato, del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'ateneo di Macerata, ha presieduto il corso di laurea in giurisprudenza a Macerata, e ha svolto altri compiti di direzione o partecipazione in organismi ed enti interni o esterni alla propria università in modo continuativo e significativo. Trattasi dunque di giurista e accademico senz'altro serio e maturo.

CANDIDATA: Chiara FAVILLI

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dalla candidata e a cui viene qui fatto rinvio si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Dal 2010 è Professore Associato di Diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia del settore concorsuale 12E4 e s.s.d. IUS 14

(Diritto dell'Unione europea). Dal 2014 è membro del collegio di Dottorato in Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. In passato, la candidata ha conseguito il perfezionamento triennale, equiparato *ex lege* al dottorato di ricerca, presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. È stata ricercatrice in Diritto dell'Unione europea nell'Università di Firenze e Professore Associato di Diritto dell'Unione europea nell'Università LUMSA. È stata responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea dedicati ai diritti fondamentali, nonché membro di unità di ricerca di un PRIN (2007) sempre sui diritti fondamentali e di un PRIN (2003) sul ruolo dei giudici nazionali nell'applicazione delle norme comunitarie sulla concorrenza. È membro del comitato editoriale della rivista *European Papers* e del comitato di redazione della rivista *Diritto, immigrazione e cittadinanza*. Vincitrice nel 2006 del primo premio, promosso dalla CRUI, per la migliore tesi di dottorato sulla discriminazione. Ha tenuto relazioni in numerosi convegni di rilievo prevalentemente nazionale. Docente in corsi di formazione rivolti a magistrati e avvocati. Ha prestato consulenza per varie Istituzioni nazionali ed europee in materia di lotta alla discriminazione.

Attività didattica

Attualmente insegna Diritto dell'Unione europea nei corsi incardinati presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. In passato ha insegnato Diritto dell'Unione europea presso la LUMSA – sedi di Palermo e Roma (dal 2004 al 2014).

LAVORI SCIENTIFICI VALUTATI:

1. *The Application of the OSCE Commitments Relating to Migration and Integration in Italy*, in *Security and Human Rights*, 2019, pp. 1-23;
2. *La politica dell'Unione in materia d'immigrazione e asilo. Carenze strutturali e antagonismo tra gli Stati membri*, in *Quaderni costituzionali*, 2018, pp. 361-388;
3. *Overview and summary of the obligations of the EU institutions and State authorities with regard to the Charter in the field of asylum. Proposals for possible improvements in EU legislation and policies*, in A. Crescenzi, R. Forastiero, G. Palmisano (a cura di), *Asylum and the EU Charter of Fundamental Rights*, Napoli, 2018, pp. 79-98;
4. *La cooperazione UE-Turchia per contenere il flusso dei migranti e richiedenti asilo: obiettivo riuscito?*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2016, vol. 10, pp. 405-426;
5. *La partecipazione delle regioni italiane alla formazione delle norme dell'Unione europea secondo la L. 234/2012*, in F. Raspadori, *Le Regioni*

- strumento di governance democratica: una sfida europea*, 2016, Maggioli Editore, pp. 1-18;
6. *Reciproca fiducia, mutuo riconoscimento e libertà di circolazione di rifugiati e richiedenti protezione internazionale nell'Unione Europea*, in *Rivista di Diritto internazionale*, 2015, p. 701-747;
 7. *I ricorsi collettivi nell'Unione Europea e la tutela antidiscriminatoria: verso un autentico approccio orizzontale*, in *Diritto dell'Unione Europea*, 2014, 3, pp. 439-464;
 8. *La gestion difficile des flux migratoires pour un État situé à la frontière maritime extérieure de l'Union Européenne*, in *Annuaire Français du Droit International*, 2013, pp. 257-288;
 9. *Ancora una riforma delle norme sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione delle norme dell'Unione europea*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2013, pp. 701-752;
 10. *Migration Law – Italy*, *Encyclopedia of Law*, Kluwer Law International, Alphen aan den Rijn, 2013;
 11. *L'attuazione della direttiva rimpatri in Italia: dall'inerzia all'urgenza con scarsa leale cooperazione*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2011, 3, pp. 693-730;
 12. *Immigrazione – Unione europea*, *ad vocem*, in *Enciclopedia del Diritto - Annali*, 2012, pp. 675-694;
 13. *The Principle of non-discrimination from Grant to Küçükdeveci, via Mangold*, in *European Journal of Social Law*, 2011, 2, pp. 140-152;
 14. *Il Principio di sussidiarietà nell'ordinamento dell'Unione europea*, in *Archivio giuridico*, 2011;
 15. *La non discriminazione nell'Unione europea*, Bologna, Il Mulino, 2008.

ALTRI TITOLI:

1. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia del settore concorsuale 12E4 e disciplinare IUS 14 (Diritto dell'Unione europea);
2. È membro del comitato editoriale della rivista *European Papers* e del comitato di redazione della rivista *Diritto, immigrazione e cittadinanza*;
3. È membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze;
4. Ha conseguito il Perfezionamento triennale equiparato al dottorato di ricerca (L. 14 febbraio 1987, numero 41, istitutiva della Scuola Superiore Sant'Anna) presso la Scuola Superiore Sant'Anna con votazione 100/100 e lode;
5. È vincitrice nel 2006 del primo premio per la migliore tesi di dottorato sulla discriminazione, promosso dalla CRUI e dall'UNAR;

6. È stata responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (2017-2018 Europe for Citizens “Rosæ Project”; 2015-2016 Just/013/FRAC/AG/6246) e componente di unità di ricerca locale di due PRIN (2007 su l’incidenza dell’organizzazione internazionale nella formazione, applicazione e rispetto delle norme internazionali sui diritti umani e 2003 sul ruolo dei giudici nazionali nell’applicazione delle norme comunitarie sulla concorrenza);
7. Ha svolto relazioni scientifiche in numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale, prevalentemente in Italia.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

I lavori presentati dalla candidata nell’ambito della presente valutazione comparativa si compongono di una monografia in tema di non discriminazione nella UE, di un rapporto sulla disciplina italiana in tema di immigrazione, oltre a una serie di saggi. Questi ultimi vertono sia su tematiche istituzionali, e in particolare appare pregevole quello a commento della l. n. 234/2012, relativa alla partecipazione dell’Italia alla formazione e attuazione del diritto UE; sia su profili di diritto materiale, prevalentemente incentrati sui temi della non discriminazione e dell’immigrazione. Non presenta lavori in collaborazione con altri.

Le pubblicazioni della prof. Favilli si fanno apprezzare per chiarezza espositiva, completezza di indagine e rigore metodologico. Apprezzabile appare altresì la capacità di analisi critica, a riprova, nel complesso, di solide basi scientifiche relative ai temi trattati. Nella materia su cui ha prevalentemente focalizzato i propri studi, il livello di approfondimento e conoscenza appaiono senz’altro di ottimo livello.

I lavori sono pubblicati in sedi editoriali di fascia e prestigio elevati a livello nazionale, e per i lavori in inglese, anche in sede internazionale. Le pubblicazioni sono largamente inerenti al s.s.d. di riferimento, ovvero, in parte minore, a settori affini.

La continuità nella ricerca appare comprovata, e senz’altro aggiornata anche rispetto al dibattito scientifico sulle questioni oggetto di pubblicazione.

Per quel che riguarda l’attività didattica della candidata, dal suo c.v. si evince che essa ha svolto largamente attività presso le rispettive università di appartenenza (Firenze e, in precedenza, LUMSA di Palermo e Roma), nel settore del diritto UE, e, in precedenza, anche diritto internazionale. Dal c.v. si evincono anche attività di insegnamento in scuole di specializzazione e istituzioni simili.

La candidata risulta aver preso parte a progetti di ricerca di respiro nazionale ed europeo, ed è vincitrice di premi/borse di studio.

Non risultano attività di coordinamento di iniziative didattico-scientifiche né di gruppi di ricerca. Partecipa al collegio del dottorato di ricerca presso l'ateneo fiorentino, nonché della rete degli esperti indipendenti nel settore della discriminazione, settore nel quale ha scritto molti dei contributi analizzati sopra.

Commissario Massimo Condinanzi:

Professore associato di diritto dell'Unione europea a Firenze dal 2010 e in precedenza alla LUMSA (Palermo e Roma). Dei quindici lavori presentati ai fini della procedura, di cui nessuno in collaborazione, si segnala una monografia dal titolo *La non discriminazione nell'Unione europea*, del 2008, nonché articoli e saggi (apparsi in collettanee), di cui alcuni ponderosi (v. in particolare il lavoro sulla legge n. 234/2012 apparso in *Rivista di diritto internazionale* del 2013 e la voce *Migration Law- Italy*, apparso sulla *Encyclopedia of Law*). La monografia è un ampio contributo sul principio di non discriminazione nel diritto dell'Unione europea, che viene studiato oltre il tradizionale campo di applicazione segnato dal mercato interno, dapprima illustrandone la tecnica operativa, poi valutandone l'applicazione come principio generale e nel contesto di specifici strumenti di diritto derivato. I lavori minori della candidata sono prevalentemente dedicati al diritto dell'immigrazione e dell'asilo in ambito UE, senza tralasciarne gli ineludibili condizionamenti di diritto internazionale. In quella area tematica, la candidata appare una specialista di alto livello, le cui pubblicazioni, ospitate in sedi editoriali di assoluto prestigio e molte in lingua straniera, ne confermano le doti di ottima studiosa, capace, attenta, informata e altamente considerata dalla comunità scientifica che segue il settore. Non altrettanto rilevante la presenza della candidata nello studio dei fenomeni istituzionali del diritto dell'Unione europea, eccezion fatta per le regole, di diritto interno, relative alla partecipazione italiana alla fase ascendente e discendente delle norme europee, a cui ha dedicato tra i titoli presentati, due attenti studi.

La collocazione editoriale delle opere è sempre di alto livello con presenza nella letteratura straniera (francese e inglese). La continuità scientifica appare apprezzabile, anche con partecipazione a progetti di ricerca PRIN e finanziati dalla Commissione europea e con la presenza in comitati editoriali e di redazione di riviste di settore. Impegnativa e continua attività didattica dal 2004 a Palermo, Roma e più recentemente a Firenze. Presente nella formazione post-universitaria, professionalizzante (SSM) e nel collegio di dottorato in Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. Si segnala il ruolo di membro della rete europea di esperti indipendenti sulla non discriminazione,

nonché di responsabile della convenzione dell'Università di Firenze con il MAECI per pareri in materia di immigrazione e asilo.

Commissario Michele Vellano:

La candidata Chiara Favilli è Professore Associato di Diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia del settore concorsuale 12E4 e s.s.d. IUS 14 (Diritto dell'Unione europea). La sua esperienza accademica è apprezzabile e solida. I suoi interessi di ricerca sono principalmente focalizzati sulla tutela dei diritti fondamentali. Le sue pubblicazioni riflettono questa specializzazione dell'attività di ricerca sul tema dei diritti dei migranti e dei richiedenti asilo e sull'istituto giuridico del rimpatrio rispetto ai quali esse sono certamente un punto di riferimento fermo per la dottrina. Tra tali pubblicazioni presentate alla valutazione, si distingue, in particolare, l'articolo, *Reciproca fiducia, mutuo riconoscimento e libertà di circolazione di rifugiati e richiedenti protezione internazionale nell'Unione Europea*, in *Rivista di Diritto internazionale*, 2015, p. 701-747. Pregevole per impostazione metodologica e per i contenuti la monografia, *La non discriminazione nell'Unione europea*, Bologna, Il Mulino, 2008. Nel suo insieme l'attività di produzione scientifica è continua nel tempo, coerente al s.s.d. IUS 14 sebbene principalmente polarizzata su un settore specifico, e pubblicata su riviste e sedi editoriali ampiamente diffuse nella comunità scientifica e di fascia alta. Non presenta lavori scritti in collaborazione con altri. È stata responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (2017-2018 Europe for Citizens "Rosae Project"; 2015-2016 Just/013/Frac/AG/6246) e componente di unità di ricerca locale di due PRIN. Ha svolto e svolge la sua prevalente attività accademica, di ricerca, didattica e istituzionale, presso l'Università di Firenze e, in passato, anche presso la LUMSA – sedi di Palermo e Roma dove ha tenuto, in più a.a., l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea e di Diritto internazionale.

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio più che positivo sui lavori presentati dalla Prof.ssa Favilli nell'ambito della presente valutazione comparativa, nessuno dei quali in collaborazione con altri: sia il lavoro monografico in tema di non discriminazione nella UE, sia gli altri lavori sui diritti fondamentali e sulla tutela dei migranti, argomenti sui quali si incentra la più parte delle pubblicazioni presentate, denotano solide basi scientifiche, chiarezza espositiva, completezza di indagine, rigore metodologico e capacità di analisi critica. Giudizio più che positivo anche sui lavori attinenti ad altri profili del

diritto dell'Unione europea che la prof. Favilli ha presentato nell'ambito di questo concorso.

I lavori della prof. Favilli sono pubblicati in sedi editoriali di fascia e diffusione elevati a livello nazionale, e per i lavori in inglese, anche in sede internazionale. Le pubblicazioni sono largamente inerenti al s.s.d. di riferimento, ovvero, in parte minore, a settori affini. Nel suo insieme, la produzione scientifica è continua nel tempo, ed è anche aggiornata rispetto al dibattito scientifico sulle questioni oggetto di pubblicazione.

L'attività didattica della candidata è ampia, ed è stata svolta largamente presso le rispettive università di appartenenza (Firenze e, in precedenza, LUMSA di Palermo e Roma), nel settore del diritto UE, e, in precedenza, anche diritto internazionale. Dal c.v. si evincono anche attività di insegnamento in scuole di specializzazione e istituzioni simili.

La Prof. Favilli è stata componente di progetti di ricerca di respiro nazionale ed europeo, ed è vincitrice di premi/borse di studio.

Non risultano attività di coordinamento di iniziative didattico-scientifiche, né di gruppi di ricerca, partecipando tuttavia al collegio del dottorato di ricerca presso l'ateneo fiorentino, nonché alla rete degli esperti indipendenti nel settore della discriminazione nell'ambito del quale ha maturato una specializzazione apprezzata non solo in Italia ma anche a livello internazionale. La prof. Favilli appare in definitiva una studiosa di livello elevato, che ha acquisito, con riferimento ai temi dalla stessa prediletti, notorietà e apprezzamento anche fuori dall'Italia.

CANDIDATA: Paola MORI

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dalla candidata e a cui viene qui fatto rinvio, si evince tra l'altro che:

Notizie biografiche

Attualmente è professore ordinario di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nel Dipartimento di Giurisprudenza, economia e sociologia dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. È membro del Consiglio direttivo dell'AISDUE. In precedenza, è stata Ricercatrice di diritto internazionale (IUS 13) nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Professore associato e Professore straordinario di Diritto internazionale (IUS 13) nell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. Componente del collegio dei docenti del Dottorato in Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro dell'Università di Padova dal

2010. Ha ricoperto vari ruoli istituzionali nell'ambito dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. È stata membro del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico della Fondazione Gaetano Morelli – Centro per lo Studio del diritto processuale internazionale e del diritto processuale civile internazionale (2002-2012) e del Comitato scientifico del Centro di ricerca Autonomie territoriali europee – Temistocle Martines (dal 2015). Ha svolto vari periodi di ricerca presso istituzioni scientifiche straniere. Responsabile scientifico di due progetti di ricerca finanziati in quota premiale dall'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. Ha partecipato al progetto J. Monnet Migration Law in Europe (2012-2015). Advisor nella delegazione italiana alla UN Diplomatic Conference of Plenipotentiaries on the Establishment of an International Criminal Court (1998) e Referendario dell'Avvocato generale Tizzano presso la Corte di Giustizia UE (2000-2001). Componente del Comitato di direzione della Collana Studi sull'immigrazione presso Giappichelli e della Collana del Centro di ricerche "Autonomie territoriali europee – Temistocle Martines". Componente del Comitato editoriale della rivista *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*. Ha presentato relazioni scientifiche a numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale, prevalentemente in Italia.

Attività didattica

Attualmente ricopre gli insegnamenti di Diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Giurisprudenza, economia e sociologia dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. Ha svolto attività didattica di Diritto internazionale dell'economia presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli (a.a. 1994-1995), di Diritto del mercato interno presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma "La Sapienza" (a.a. 2010-2011 e 2011-2012) e di Diritto dell'Unione europea presso la LUMSA di Roma (dall'a.a. 2014-15 a oggi). Ha svolto e/o svolge attività di docenza in Master di II livello, presso Scuole di Dottorato e della Pubblica Amministrazione.

LAVORI SCIENTIFICI VALUTATI:

1. *Rapporti tra fonti nel diritto dell'Unione europea. Il diritto primario*, Torino, 2010, X-300;
2. *The judgment of the Court of Justice in M.A.S. and M.B. and the principle of legality in criminal matters, in Selected case law from the CJEU on the Charter of Fundamental Rights of the European Union*, Wolf Legal Publishers, 2019;
3. *Gli strumenti della codificazione nel diritto dell'Unione europea*, in A. Annoni, S. Forlati, F. Salerno (a cura di), *La codificazione nell'ordinamento internazionale ed europeo – Codification in International and European*

- Union Law, XXIII Convegno annuale della SIDI Società italiana di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, Ferrara 6-8 giugno 2018, pp. 301-330;*
4. *Il principio di legalità e il ruolo del giudice comune tra Corte costituzionale e Corti europee*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2018, pp. 97-119;
 5. *L'uso della procedura di infrazione a fronte di violazioni di diritti fondamentali*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2018, pp. 363-375;
 6. *L'estradizione di un cittadino UE verso uno Stato terzo: il caso Piscioti dinanzi alla Corte di giustizia*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2018, pp. 591-606;
 7. *La Corte costituzionale chiede alla Corte di giustizia di rivedere la sentenza Taricco: difesa dei controllimiti o rifiuto delle limitazioni di sovranità in materia penale?*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2017, pp. 407- 446;
 8. *Quelques réflexions sur la confiance réciproque entre les États membres : un principe essentiel de l'Union européenne*, in *Liber amicorum en l'honneur de M. le Vice-Président de la CJUE Antonio Tizzano*, Torino, Giappichelli, 2017, pp. 651-660;
 9. *Il rispetto dello Stato di diritto: "affari interni" o questione europea? I nuovi meccanismi di controllo dell'Unione alla prova della Polonia*, in *federalismi.it*, 28 dicembre 2016, pp. 2-21;
 10. *Autonomia e primato della Corte dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, in *Il diritto internazionale come professione, Studi in onore di Luigi Ferrari Bravo*, Napoli, 2015, pp. 169-186;
 11. *Il principio di apertura al diritto internazionale ed europeo*, in Ventura L., Morelli A. (a cura di), *Principi costituzionali*, Milano, 2015, pp. 507-558;
 12. *Profili problematici dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in Italia*, in *Diritto dell'Unione europea*, 2015, pp. 427-450;
 13. *Profili problematici dell'esecuzione delle sentenze della Corte di Giustizia di condanna degli Stati membri ex art. 260 TFUE*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2014, pp. 127-144;
 14. *La qualità della legge e la clausola generale di limitazione dell'art. 52, par. 1 della Carta dei diritti fondamentali*, in *Studi in onore di Giuseppe Tesaro*, Napoli, 2014, pp. 503-536;
 15. *La tutela della diversità linguistica nell'Unione europea dai principi giuridici alla prassi: alcune riflessioni sulla recente giurisprudenza dei giudici europei*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2012, pp. 43-81.

ALTRI TITOLI:

1. È componente del collegio del Dottorato in Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro dell'Università di Padova dal 2010;

2. È stata membro del Comitato scientifico della Fondazione Gaetano Morelli – Centro per lo Studio del diritto processuale internazionale e del diritto processuale civile internazionale (2002-2012) e del Comitato scientifico del Centro di ricerca Autonomie territoriali europee – Temistocle Martines (dal 2015);
3. È stata Responsabile scientifico di due progetti di ricerca finanziati in quota premiale dall'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. Ha partecipato al progetto J. Monnet Migration Law in Europe (2012-2015);
4. È stata titolare di borsa di studio del Consiglio d'Europa per una ricerca sulle Prospettive dell'adesione della CEE alla CEDU (1980) e di una Borsa del CNR per ricerche presso l'Istituto internazionale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
5. È componente del Comitato di direzione della Collana Studi sull'immigrazione presso Giappichelli e della Collana del Centro di ricerche "Autonomie territoriali europee – Temistocle Martines";
6. È componente del Comitato editoriale della rivista *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*;
7. È stata membro del Senato accademico dell'Università di Catanzaro dal 2011 al 2017;
8. Ha svolto l'insegnamento di Diritto internazionale dell'economia, presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli (a.a. 1994-95), di Diritto del Mercato interno, presso la Facoltà di Economia e Commercio, Università di Roma "La Sapienza", a.a. 2010-2011 e 2011-2012 e Diritto dell'Unione europea presso la LUMSA di Roma (dall'a.a. 2014-15 in poi);
9. È membro del Consiglio direttivo dell' AISDUE;
10. Ha svolto relazioni scientifiche in numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale, prevalentemente in Italia.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

La produzione scientifica presentata dalla candidata ai fini della presente valutazione comparativa è composta da una monografia e una serie di saggi, tutti inerenti al s.s.d. concorsuale, senza alcun lavoro in collaborazione con altri. La monografia sulle fonti del diritto UE appare un testo solido, chiaro, sviluppato con spiccato rigore metodologico e completezza di analisi, nel quale è anche evidente la sicura conoscenza del diritto internazionale. Valutazione positiva va data anche agli altri saggi presentati per il concorso, prevalentemente incentrati su diversi profili istituzionali della materia del diritto UE, analizzati tuttavia sempre con apprezzabile senso critico e approfondimento. Continuità nella pubblicazione scientifica e aggiornamento

rispetto al dibattito scientifico sugli argomenti trattati completano un quadro senz'altro positivo del profilo qui in rilievo della candidata.

Le pubblicazioni sono tutte edite a livello nazionale, tranne una, e come livello si collocano nella fascia alta.

Quanto all'attività didattica, la candidata l'ha svolta prevalentemente nel proprio ateneo di provenienza (Università "Magna Græcia" di Catanzaro), con insegnamenti anche presso la LUMSA di Roma e, in passato, altre università italiane (LUISS e La Sapienza romana). A questa attività didattica istituzionale si accompagna anche intensa attività di insegnamento, in master, scuole superiori e di specializzazione.

Dal curriculum si ricava altresì che la candidata ha ricoperto la carica di componente del senato accademico della propria università, di altre commissioni e direttivi sempre dell'università catanzarese, e del collegio dei docenti del dottorato di diritto internazionale, privato e del lavoro dell'ateneo patavino. Ha anche svolto attività di revisore VQR. Nell'attività di ricerca, è stata coordinatrice di progetti di ricerca della propria università e ha condotto periodi di ricerca in altre istituzioni italiane e straniere.

Fruitrice di premi e borse di studio nella parte iniziale della carriera universitaria, risulta attiva in numerose istituzioni e associazioni scientifiche inerenti alla materia concorsuale.

Commissario Massimo Condinanzi.

Professore ordinario di Diritto dell'Unione europea a Catanzaro. Ai fini della procedura di valutazione presenta quindici lavori, di cui nessuno in collaborazione. Tra questi una monografia del 2010, dedicata ai Rapporti tra fonti nel diritto dell'Unione europea. Il diritto primario". L'ampio studio sul diritto primario dell'Unione investe non soltanto la fonte pattizia propriamente detta (pur nelle sue diverse articolazioni), ma dedica tutta la parte terza agli "atti integrativi" del diritto primario, sia di provenienza istituzionale sulla base di clausole abilitanti dei trattati, sia di provenienza "intergovernativa", analizzando con metodo la prassi degli atti dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio. La candidata ivi perviene a soluzioni critiche interessanti e talvolta originali in una materia che, alla luce della ricca prassi successiva, è parsa meritevole dell'intuizione particolarmente felice e feconda della studiosa. Altri contributi investono il tema dei rapporti tra fonti europee e nazionali nel dialogo tra giudici supremi del sistema e lo studio dei "valori" del processo di integrazione, nonché il correlato tema dello stato di diritto. Merita di essere segnalato anche l'ampio studio sul principio di apertura al diritto internazionale ed europeo nella Costituzione italiana (2015) dove molta attenzione è dedicata agli artt. 11 e 117 Cost. con riferimento all'ordinamento dell'Unione europea. Le ricerche della candidata hanno altresì riguardato il tema dei richiedenti asilo e delle regole europee in tema di

protezione internazionale nonché i rapporti tra procedura di infrazione e tutela dei diritti fondamentali. Su profili diversi, si segnalano l'interessante studio sull'"esecuzione" delle sentenze di condanna della Corte di giustizia all'indomani della riforma dell'art. 260 TFUE apportata dal Trattato di Lisbona, che coglie aspetti ancora oggi problematici, nonché l'ampia ricerca sul tema della diversità linguistica nell'Unione europea, esaminato criticamente alla luce della giurisprudenza del giudice europeo e della prassi delle istituzioni europee. Nel complesso, le linee di ricerca della candidata hanno affrontato una pluralità di temi di ampio respiro e di notevole complessità scientifica.

I lavori, tutti apparsi in collocazioni editoriali congrue e di buon livello, denotano spiccata continuità scientifica per il periodo a cui si riferiscono (2012-2019). L'attività didattica è intensa e continua dal 1994 in poi, con insegnamenti in Diritto dell'Unione europea a livello universitario anche nel diritto del mercato interno. Componente di comitati di redazione e comitati editoriali di prestigiose riviste di settore, oltre che di comitati scientifici di importanti centri di ricerca, la candidata ha ricoperto anche incarichi accademici nella governance dell'Università di Catanzaro. La ricerca scientifica appare svolta con continuità anche nel contesto di progetti di ricerca, tra cui alcuni finanziati dalla Commissione europea. È componente del dottorato di ricerca dell'Università di Padova dal 2010. La "presenza" nella comunità scientifica della materia di cui al s.s.d. oggetto della valutazione le è valsa il ruolo di componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione per gli studi in diritto dell'Unione europea (AISDUE). In passato ha beneficiato di premi e borse. Risulta dal curriculum il ruolo di componente dell'ASN in corso per il s.s.d. oggetto di procedura.

Commissario Michele Vellano:

La Prof.ssa Paola Mori ha un'ampia e riconosciuta esperienza accademica, iniziata presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una borsa del CNR e poi come Ricercatrice di diritto internazionale, e proseguita presso l'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro dove ha ricoperto vari ruoli istituzionali e svolto un'intensa attività prima come professore associato di Diritto internazionale e poi, dal 2011, assumendo le funzioni di Professore straordinario/ordinario di Diritto dell'Unione europea. Ha svolto corsi per affidamento anche presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, l'Università di Roma "La Sapienza" e LUMSA – sede di Roma. Le pubblicazioni presentate, tutte coerenti con il s.s.d. IUS 14 e con continuità temporale, spaziano su temi differenti del diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento al tema delle fonti e ai rapporti con l'ordinamento interno. La monografia intitolata *Rapporti tra fonti nel diritto dell'Unione europea. Il diritto primario*, Torino, 2010, X-300 costituisce, a distanza di

dieci anni dalla sua pubblicazione, un'opera di riferimento rispetto ai temi che affronta in modo solido, completo e originale. Tra gli altri scritti, meritano una particolare citazione *Il principio di legalità e il ruolo del giudice comune tra Corte costituzionale e Corti europee*, in *Il Diritto dell'Unione europea*, 2018, p. 97-119 e *La qualità della legge e la clausola generale di limitazione dell'art. 52, par. 1 della Carta dei diritti fondamentali*, in *Studi in onore di Giuseppe Tesauero*, Napoli, 2014, pp. 503-536. È stata Responsabile scientifico di due progetti di ricerca finanziati in quota premiale dall'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro. Ha partecipato al progetto J. Monnet Migration Law in Europe (2012-2015). È attualmente membro del Consiglio direttivo dell'ASDUE e membro della Commissione ASN per IUS 14. È componente del Comitato editoriale della rivista *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, nonché della Collana Studi sull'immigrazione presso Giappichelli e della Collana del Centro di ricerche "Autonomie territoriali europee – Temistocle Martines".

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio molto positivo sui lavori presentati dalla candidata nell'ambito della presente valutazione comparativa, nessuno dei quali in collaborazione con altri: la monografia sulle fonti del diritto dell'Unione europea (2010) si fa senz'altro tuttora apprezzare per ampiezza di analisi, rigore metodologico, completezza bibliografica aggiornata, conoscenza del diritto internazionale, intuizione e originalità nelle prospettive tracciate. Altrettanto positivo appare il giudizio sui saggi presentati ai fini della presente valutazione comparativa, riferibili a una pluralità di profili istituzionali e materiali del settore concorsuale o a materie con esso collegate, sempre ben strutturati ed approfonditi, e caratterizzati da spiccato senso critico, e capacità di cogliere problemi poi confermati dalla prassi successiva.

La Prof. Mori ha pubblicato con editori di fascia elevata a livello nazionale, quanto ai lavori in rivista, e in sedi editoriali di ampia diffusione nazionale (e in un caso, internazionale) quanto agli scritti apparsi su lavori collettanei. Tutti i lavori presentati ineriscono al s.s.d. di riferimento o a settori affini (in particolare l'apertura della nostra costituzione ai profili internazionalistici e unionali), si caratterizzano per continuità, assiduità, e aggiornamento sul dibattito scientifico.

La Prof. Mori ha svolto la propria attività didattica largamente presso le sedi in cui la stessa è stata docente di ruolo, e quindi l'Università Magna Græcia di Catanzaro, pur non mancando insegnamenti in altri atenei italiani (LUMSA di Roma e, in passato La Sapienza e LUISS), nonché in vari master e scuole di specializzazione in Italia. Ha insegnato il diritto dell'Unione europea e in passato anche il diritto internazionale.

La Prof. Mori ha fruito di premi e borse di studio nella parte iniziale della carriera, è attiva in numerose istituzioni e associazioni scientifiche nel s.s.d. di riferimento (in particolare, è componente del Consiglio direttivo dall'Associazione degli Studiosi del Diritto dell'Unione europea). Nel proprio ateneo, oltre ad aver ricoperto incarichi istituzionali vari, è stata anche coordinatrice di progetti di ricerca, attività peraltro svolta anche in ulteriori istituzioni accademiche italiane e straniere. Si segnala, infine, l'attività quale revisore VQR e membro di Commissione ASN. Trattasi quindi di studiosa che, nell'arco della sua carriera, ha da tempo dimostrato piena serietà, completezza e maturità scientifica, ed è apprezzata dalla comunità accademica nazionale.

CANDIDATA: Emanuela PISTOIA

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dalla candidata e a cui viene qui fatto rinvio si evince, tra l'altro che:

Notizie biografiche

Dal 2010 è Professore Associato di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nell'Università degli Studi di Teramo. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia s.s.d. IUS 14 (Diritto dell'Unione europea). È componente del Collegio di dottorato di ricerca di "Diritto europeo" dell'Università degli Studi di Bologna e del dottorato di ricerca "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" dell'Università degli Studi di Teramo. In precedenza, Ricercatore di Diritto internazionale (s.s.d. IUS 13) dal 2004 al 2012 e Assegnista di ricerca in Diritto internazionale dal 2001 al 2003. Dottore di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università degli Studi di Teramo. Tecnologo presso il Servizio Affari internazionali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dal 1997 al 2001. *Visiting Professor* presso l'Università "Nicolae Titulescu" di Bucarest (Romania) e l'Università di Santiago de Compostela (Spagna) nell'ambito del programma ERASMUS Staff Mobility. Vincitrice del Premio SIDI per il miglior lavoro pubblicato da un giovane ricercatore italiano nel 2002. È componente del Consiglio scientifico di *European Papers* e dell'*Advisory Board* dell'*Ankara Review of European Studies*. È stata coordinatrice o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dall'Università degli Studi di Teramo, componente di un progetto finanziato dalla Commissione europea, componente di un'unità locale di un PRIN 2008 e di un PRIN 2006.

Attività didattica

Attualmente insegna Diritto dell'Unione europea nei corsi incardinati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, nonché *European Integration Law* nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma 3. In passato ha insegnato, oltre che presso l'Università degli Studi di Teramo, presso l'Università Roma 3 e l'Università di Camerino. Ha altresì svolto attività didattica in Master di II livello attivi presso l'Università degli Studi di Teramo, di Roma 3, dell'Università di Roma "La Sapienza" e di Roma "Tor Vergata".

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Social Integration of Refugees and Asylum Seekers Through the Exercise of Socio-economic Rights in European Union Law*, in *European Papers*, Vol. 3, 2018, No 2, pp. 781-807;
2. *Limiti all'integrazione differenziata dell'Unione europea*, Cacucci, Bari (Collana di "Studi sull'integrazione europea"), 2018, pp. 1-180;
3. *Lo status del principio di mutua fiducia nell'ordinamento dell'Unione secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia. Qual è l'intruso?*, in *Freedom, Security & Justice*, 2017, pp. 26-51;
4. *Outsourcing EU Law While Differentiating European Integration—The Unitary Patent's Identity in the Two "Spanish Rulings" of May 5, 2015*, in *European Law Review*, 2016, pp. 711-726;
5. *Unravelling Celaj*, in *European Papers*, 2016 (4 May), pp. 1-10;
6. *What Protection for Children of Migrant Workers Facing Deportation from EU Member States?*, in G. Biagioni, F. Ippolito (eds), *Migrant Children: Challenges for International Law*, Series "La ricerca del diritto nella comunità internazionale", Edizioni Scientifiche Italiane, 2016, pp. 197-227;
7. *Procedural Rights of Illegal Migrants Facing Expulsion in Contemporary Times: Exploring Synergies Between the ILC Draft Articles and the EU Returns Directive*, in P. Acconci, D. Donat-Cattin, A. Marchesi, G. Palmisano, V. Santori (eds.), *International Law and the Protection of Humanity - Essays in Honour of Judge Flavia Lattanzi*, Series "Leiden Studies on the Frontiers of International Law", Brill Publisher, 2016, pp. 182-195;
8. *The Unbearable Lightness of a Piecemeal Approach. Moving Public Policy or Public Security Offenders in Europe*, in *European Public Law*, 2014, pp. 745-770;
9. *The Quest for Uniformity Between National Competition Authorities and Courts*, in *European Business Law Review*, 2014, pp. 893-922;

10. *Enhanced cooperation as a tool to ... enhance integration? Spain and Italy v. Council*, in *Common Market Law Review*, 2014, pp. 247-260;
11. *Il posto di Caino. Limiti all'accoglienza nell'UE degli stranieri colpevoli di reati*, in G. Caggiano (ed.), *I percorsi giuridici dell'integrazione. Migranti e titolari di protezione internazionale tra diritto dell'Unione europea e ordinamento italiano*, Giappichelli editore, 2014, pp. 729-752;
12. *Non-financial concerns in the lending policy of the European investment bank in context*, in G. Sacerdoti (ed.), *General Interests of Host States in International Investment Law*, Cambridge University Press, 2014, pp. 325-354;
13. *La sentenza n. 227/2010 della Corte costituzionale. Una nuova pronuncia sui rapporti tra diritto nazionale e diritto europeo*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2011, pp. 79-102;
14. *Fino a dove si può spingere il diritto comunitario nell'ambito dell'Unione. Un commento alla sentenza ECOWAS alla luce dei precedenti*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2009, pp. 481-499;
15. *Cooperazione penale nei rapporti fra diritto dell'Unione europea e diritto statale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli (Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo), 2008, pp. 1-356.

ALTRI TITOLI:

1. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia del settore concorsuale 12E4 e disciplinare IUS 14 (diritto dell'Unione europea);
2. È membro del comitato editoriale della rivista *European Papers* e dell'*Advisory Board* dell'*Ankara Review of European Studies*;
3. È membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca di "Diritto europeo" dell'Università degli Studi di Bologna e del dottorato di ricerca "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" dell'Università degli Studi di Teramo;
4. È stata *Visiting Professor* presso l'Università "Nicolae Titulescu" di Bucarest (Romania) e l'Università di Santiago de Compostela (Spagna) nell'ambito del programma ERASMUS Staff Mobility;
5. È vincitrice del Premio SIDI per il miglior lavoro pubblicato da un giovane ricercatore italiano nel 2002.
6. È dottore di ricerca in "Organizzazione Internazionale" presso l'Università degli Studi di Teramo;
7. È presidente del Corso di laurea in "Servizi giuridici" dell'Università degli Studi di Teramo;
8. È stata responsabile o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (2011 - Training of National Judges) e componente di unità di ricerca di due PRIN (2008 su "I limiti alla tutela dell'investitore estero di fronte al perseguimento di interessi generali da

parte dello Stato ospite nell'evoluzione del diritto internazionale" e 2006 su "Imprese internazionali e diritto internazionale: obblighi e forme di responsabilità") nonché di un Progetto di ricerca finanziato dal Centro Militare Studi Strategici sull'ingerenza umanitaria nel diritto internazionale e di due progetti di eccellenza finanziati dall'Università di Teramo e la Cassa di Risparmio di Teramo.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

Ai fini della presente valutazione comparativa, la candidata presenta una produzione scientifica nella quale sono presenti due monografie e altri saggi, nessun lavoro in collaborazione con altri. Il libro in tema di cooperazione penale nei rapporti tra diritto UE e diritto statale appare senz'altro pregevole per la solidità dell'impianto nel quale viene impostata l'indagine, il rigore metodologico e la qualità dell'indagine. Interessante appare anche il secondo lavoro monografico sulle diverse integrazioni differenziate in ambito europeo, nel quale si individuano spiccate doti ricostruttive e solida conoscenza della materia. Anche i saggi confermano, nel complesso, plurimi interessi su varie tematiche della disciplina oggetto di concorso, e acquisita maturità scientifica. Le pubblicazioni sono tutte inerenti al settore concorsuale.

La sede editoriale delle pubblicazioni valutate è senz'altro di livello alto in ambito nazionale, e alcuni lavori sono pubblicati anche in prestigiose riviste o editori aventi diffusione internazionale.

La candidata dimostra continuità nella ricerca e nella produzione scientifica, attenzione e aggiornamento anche sugli sviluppi del dibattito scientifico relativamente ai temi dalla stessa trattati.

Per quanto riguarda la didattica accademica, dal c.v. della candidata si legge che essa ha svolto attività didattica sia nella propria università (Teramo), nel settore del diritto dell'UE (istituzionale e materiale), sia presso l'Università di Roma 3 (vari insegnamenti di diritto dell'UE anche in lingua inglese), sia a Camerino (modulo in diritto UE) nonché, in passato, insegnamenti in diritto internazionale. Ha inoltre tenuto corsi in scuole di perfezionamento, master post-laurea di primo e secondo livello in atenei italiani, oltre ad aver insegnato in programmi di scambio "Erasmus" nell'ambito di università di altri Stati membri UE.

Dal c.v. della candidata si evince lo svolgimento di numerosi progetti di ricerca presso atenei italiani, e l'ottenimento di premi accademici, di assegno di ricerca e di numerosi finanziamenti per ricerche da istituzioni universitarie e non italiane, dal Ministero e dalla Commissione europea.

Sempre dal c.v. risulta che la candidata partecipa a collegi di dottorato, coordina un gruppo di interesse scientifico presso la Società Italiana di Diritto Internazionale e dell'Unione europea, nonché di gruppo di lavoro sulla legislazione UE in tema di rimpatri. Riveste il ruolo di presidente del corso di laurea di Servizi Giuridici ed è componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo teramano.

Commissario Massimo Condinanzi:

Professore associato di diritto dell'Unione europea a Teramo. Presenta ai fini della procedura quindici pubblicazioni, di cui nessuna in collaborazione. Tra le pubblicazioni presentate, due monografie. La prima, *Cooperazione penale nei rapporti fra diritto dell'Unione europea e diritto statale* (2008), è un solido e ampio studio del c.d. Terzo Pilastro dell'Unione europea, con una prima parte dedicata alle caratteristiche delle peculiari fonti del terzo pilastro (ante-Lisbona) e una seconda parte dedicata all'adattamento a tali fonti da parte dell'ordinamento italiano. Soprattutto nella prima parte, la candidata dimostra ampia e approfondita conoscenza del sistema giuridico dell'Unione e dei suoi tratti caratterizzanti. La seconda monografia (2018), dedicata all'integrazione differenziata, affronta il tema oggetto di analisi in modo strutturato: dopo una prima parte dedicata ai suoi aspetti generali, la "differenziazione esterna" viene studiata con riferimento alle previsioni che ne danno corso nel diritto primario e nel diritto derivato e rispetto a sue forme "occasionalì", che la candidata individua nel trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance e nel trattato di Prüm. Il lavoro appare metodologicamente corretto, ampiamente informato e il capitolo conclusivo contiene spunti ricostruttivi e critici di un certo interesse. Gli scritti minori sono, in parte, sviluppi o premesse degli studi più ampi confluiti nei lavori monografici. Altri lavori denotano una evidente, e correttamente sviluppata, linea di ricerca della candidata per il diritto dell'Unione europea in materia di immigrazioni e rifugiati. Non mancano contributi minori su altri aspetti (diritto della concorrenza dal punto di vista istituzionale, la Banca Europea degli Investimenti) che, pur rappresentando episodi occasionali di ricerca, segnano una certa ampiezza degli interessi scientifici della candidata.

I lavori sono tutti apparsi in collocazioni editoriali congrue e di pregio, molti in lingua inglese e alcuni in riviste o pubblicazioni straniere. Apprezzabile la continuità scientifica, confermata anche dalla partecipazione a progetti di ricerca e a comitati editoriali di riviste scientifiche coerenti con il S.S.D. oggetto di procedura. L'attività didattica è continuativa e svolta prevalentemente nell'Università di Teramo. Non manca l'attività di insegnamento post-universitaria in aree coerente con la sua specifica formazione e una pur limitata didattica in sedi straniere (Romania e Spagna). Si segnala il ruolo di Presidente del corso di laurea in "servizi giuridici" e

quello di componente del consiglio di amministrazione dell'Università di Teramo.

Commissario Michele Vellano:

La Prof.ssa Pistoia è, dal 2010, Associato di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nell'Università degli Studi di Teramo. Ha conseguito l'ASN per la prima fascia s.s.d. IUS 14 (Diritto dell'Unione europea). La sua attività accademica e scientifica è prevalentemente svolta in Italia, ma non mancano collegamenti con prestigiose riviste straniere sulle quali pubbliche, per lo più, in lingua inglese e Atenei europei in cui ha insegnato tramite l'*Erasmus Staff Mobility*. Attualmente insegna Diritto dell'Unione europea nei corsi incardinati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, nonché *European Integration Law* nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma 3. In passato ha insegnato, oltre che presso l'Università degli Studi di Teramo, presso l'Università Roma Tre e l'Università di Camerino. È componente del Collegio di Dottorato dell'Università degli Studi di Bologna "Diritto europeo" e dell'Università degli studi di Teramo "Processi di armonizzazione del diritto e sistemi". Le sue pubblicazioni, tra le quali non ve ne sono in collaborazione, sono dedicate a temi tra loro differenti, con un'attenzione particolare ai diritti dei migranti e del collegamento tra questioni economiche e aspetti sociali. La sede di pubblicazione dei lavori riguarda prevalentemente riviste ampiamente diffuse nella comunità scientifica e di fascia alta (degnò di nota, in questo senso, *Enhanced cooperation as a tool to ... enhance integration? Spain and Italy v. Council*, pubblicato su *Common Market Law Review*, 2014, pp. 247-260). Molto solida e ben articolata la sua monografia dedicata a *Cooperazione penale nei rapporti fra diritto dell'Unione europea e diritto statale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli (Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo), 2008, 1-356. Pregevole per rigore metodologico e interpretativo anche il contributo dedicato a *La sentenza n. 227/2010 della Corte costituzionale. Una nuova pronuncia sui rapporti tra diritto nazionale e diritto europeo*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2011, 79-102. In generale, l'approccio di indagine scientifica adottato dalla candidata negli scritti presentati alla valutazione appare convincente e connotata da rigore metodologico e originalità. La produzione scientifica è costante nel tempo, così come l'attività di ricerca: è stata, negli anni, coordinatrice o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dall'Università degli Studi di Teramo, componente di un progetto finanziato dalla Commissione europea, componente di un'unità locale di un PRIN 2008 e di un PRIN 2006.

Giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio molto positivo sui lavori presentati dalla Prof. Pistoia ai fini della presente valutazione comparativa, nessuno dei quali in collaborazione con altri. Solida, ben articolata e senz'altro pregevole è la monografia (2008) in tema di cooperazione penale nei rapporti tra diritto UE e diritto statale, caratterizzata da attenzione per l'indagine, rigore metodologico e qualità espositiva. Anche la seconda e più recente monografia (2018) sulle diverse integrazioni differenziate in ambito europeo si fa apprezzare per le doti sistematiche, la conoscenza della materia e la presenza di apprezzabili spunti ricostruttivi. Le altre pubblicazioni, parte delle quali poi confluite nei più ampi lavori monografici, consentono di valutare in modo più che positivo il rigore metodologico, la maturità scientifica e interessanti elementi di originalità nel pensiero della prof. Pistoia. Le pubblicazioni sono tutte inerenti al settore concorsuale, e trattano vari argomenti, con attenzione particolare ai diritti dei migranti e ai profili economico-sociali inerenti al fenomeno dell'integrazione europea.

La sede delle pubblicazioni oggetto di valutazione è prevalentemente nazionale, ma di livello e diffusione scientifica elevata. Talune pubblicazioni sono apparse anche su riviste di riferimento a livello internazionale.

La Prof. Pistoia ha pubblicato con continuità, e con attenzione e aggiornamento sugli sviluppi del dibattito scientifico relativamente ai temi dalla stessa trattati.

L'attività didattica della Prof. Pistoia è stata ed appare intensa, prevalentemente nella propria università teramana, ma anche nell'Ateneo di Roma Tre e a Camerino, con insegnamenti (svolti anche in lingua inglese) nel settore del diritto dell'UE (istituzionale e materiale), nonché, in passato, del diritto internazionale. Ha inoltre tenuto corsi in scuole di perfezionamento, master post-laurea di primo e secondo livello in atenei italiani, oltre ad aver insegnato in programmi di scambio "Erasmus" nell'ambito di università di altri Stati membri UE.

La Prof. Pistoia è stata, negli anni, coordinatrice o componente di unità di progetti di ricerca finanziati dall'Università degli Studi di Teramo, componente di un progetto finanziato dalla Commissione europea, componente di un'unità locale di due progetti di ricerca di interesse nazionale, oltre ad aver ottenuto premi accademici, assegno di ricerca e numerosi finanziamenti per ricerche da istituzioni universitarie e non italiane, dal Ministero e dalla Commissione europea.

La Prof. Pistoia risulta presidente del corso di laurea di Servizi Giuridici presso l'ateneo teramano, ed è componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo; partecipa inoltre a collegi di dottorato, coordina un gruppo di interesse scientifico presso la Società Italiana di Diritto Internazionale e

dell'Unione europea, nonché di gruppo di lavoro sulla legislazione UE in tema di rimpatri. Una giurista che ha quindi già dato sicura dimostrazione di solidità, maturità e varietà di interessi, e che appare in forte crescita.

CANDIDATA: Lucia Anna VALVO

NOTE GENERALI:

Dalla documentazione presentata dalla candidata e a cui viene qui fatto rinvio si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

È professore ordinario di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nell'Università Kore di Enna. Dal 2018 presta servizio presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (sede di Firenze) ex art. 6, comma 11, Legge 240/2010. Dal 2015 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze Giuridiche Economiche e Aziendali, presso la Facoltà di Scienze economiche e giuridiche dell'Università Kore di Enna. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. È stata consulente dell'Ambasciata della Repubblica di Turchia in Italia e dell'Accademia di Belle Arti di Roma. È membro del Comitato scientifico della *Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale*, della *Rivista Cross-Border Journal for international studies*, edita dalla Casa editrice Tritonic, Bucarest (Romania), della rivista *Scienze e Ricerche*, della rivista *Logos*, della rivista *Mediterranean Journal of Human Rights*. È componente del Comitato scientifico e didattico del Master in Geopolitica e sicurezza globale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È socio fondatore e membro del Consiglio direttivo dell'ASDIE. Ha tenuto relazioni in numerosi convegni all'estero (specialmente in Serbia e Turchia) e in Italia di rilievo prevalentemente nazionale.

Attività didattica

Attualmente svolge gli insegnamenti di Diritto dell'Unione europea nell'Università Kore di Enna. Nell'a.a. 2007/2008 è stata Professore incaricato di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma. Ha svolto attività di insegnamento nel Master del CERISDI (Centro Ricerche e Studi Direzionali) di Palermo. Nell'anno 2009 ha svolto attività di insegnamento di Diritto dell'ambiente nell'ambito del 3° corso dirigenziale del Corpo Forestale dello Stato presso la Scuola Superiore di Polizia.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Torino, 2019;
2. *Diritti umani e realtà virtuale. Normativa europea e internazionale*, Padova, 2013;
3. *Contributo allo studio della governance nella Unione europea. Aspetti giuridici e politici*, Milano, 2005;
4. *Integrazione europea in cammino: i regolamenti europei in materia di regimi patrimoniali tra coniugi e in materia di effetti patrimoniali delle unioni registrate*, in *Rivista della Cooperazione giuridica internazionale*, 61, 2019, pp. 11-17;
5. *Crisi europea e cosmopolitismo post-globale*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2016, pp. 1-12;
6. *L'improbabile futuro dell'Unione europea*, in *Percorsi costituzionali*, n. 3, 2016, pp. 557-566;
7. *Il ruolo dell'Unione europea nel quadro della nuova politica mondiale cosmopolita*, in G. Caggiano (a cura), *Integrazione europea e sovranazionalità*, Bari, 2018, pp. 173-180;
8. *Il diritto all'oblio nell'epoca dell'informazione digitale*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2015, pp. 347-357;
9. *Una nuova governance economica al servizio dell'UE*, in *Studi in onore di Augusto Sinagra*, Roma, 2013, pp. 527-541;
10. *Sulla necessità di un sistema di multi-level governance in ambito europeo*, in *Studi in memoria di Maria Rita Saulle*, Napoli, 2014, pp. 1609-1616;
11. *European and international standards in the field of human trafficking*, in *Zurnal za kriminalistiku i pravo*, Serbia, 2017, pp. 79-94;
12. *Normativa europea in materia di terrorismo informatico*, in *Geopolitica, Rivista dell'Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliare*, n. 1, vol. IV, 2015, pp. 59-70;
13. *L'Unione europea nel XXI secolo: sfide politico-istituzionali*, in *Dialoghi con Ugo Villani*, Bari, 2017, pp. 695-699;
14. *Politica estera e di sicurezza comune ed integrazione politica: l'ipotesi di un esercito europeo*, in *Rivista della Cooperazione giuridica internazionale*, 2008, pp. 53-69;
15. *Il contributo della normativa europea in materia di unioni di fatto*, in *Rivista della cooperazione giuridica internazionale*, 2013, pp. 9-32.

ALTRI TITOLI:

1. È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze Giuridiche Economiche e Aziendali e componente del Comitato di Coordinamento della Scuola di Dottorato dell'Università Kore;

2. È membro del Comitato scientifico della *Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale*, della rivista *Cross-Border Journal for international studies*, edita dalla Casa editrice Tritonic, Bucarest (Romania) e della rivista *Scienze e Ricerche*, della rivista *Logos*, della rivista *Mediterranean Journal of Human Rights*;
4. È componente del Comitato scientifico della Collana di “Diritto internazionale e Diritto dell’Unione europea” e di “Scenari mediterranei”, edite dalla Casa editrice Aracne e della Collana “Scenari della comparazione. Rappresentazioni e problemi” della Casa editrice CEDAM;
5. È componente del Comitato scientifico e didattico del Master in Geopolitica e sicurezza globale dell’Università di Roma “La Sapienza”;
6. È docente presso l’Università “Dunarea de Jos” di Galati (Romania);
7. Ha svolto insegnamenti presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e l’Università degli Studi di Palermo;
8. Dal 1.9.2003 al 31.8.2005 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” sul tema della governance europea;
9. È stata Preside della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche dell’Università Kore di Enna;
10. Coordinatrice, insieme con il Prof. Dmitry Galushko (Voronezh State University, Russia) del progetto italo-russo “*Delegation of States sovereign powers to regional international organizations: comparative legal research*”;
11. Ha svolto relazioni scientifiche in numerosi convegni, all’estero (in particolare in Serbia e Turchia) e in Italia, prevalentemente di rilievo nazionale;
12. Dal 2018 presta consulenza presso la Segreteria del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Munari:

Ai fini della presente valutazione comparativa, la candidata presenta una produzione scientifica caratterizzata da monografie e scritti minori, senza alcun lavoro in collaborazione. Con particolare riferimento alle prime, esse sono costituite (a) da un manuale sulle istituzioni dell’Unione europea, non privo di alcuni spunti ricostruttivi, (b) da un’analisi della dimensione dei diritti umani rispetto alle tecnologie internet e ai profili anche penali e di cd. cybersicurezza del web, e infine (c) da uno studio articolato e critico del Trattato (poi abortito) che adotta una Costituzione per l’Europa del 2004, nel quale sono presenti approfondimenti settoriali. In questi scritti si evidenzia un

buon rigore metodologico e capacità di analisi. Gli scritti minori, talvolta molto sintetici, si focalizzano su temi specifici.

La produzione scientifica oggetto di valutazione appare congruente con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

La sede editoriale e la diffusione della produzione scientifica della Prof.ssa Valvo oggetto di valutazione appare sostanzialmente limitata al livello nazionale, e comunque differenziata: molti scritti hanno diffusione e sedi editoriali di fascia alta secondo i parametri nazionali, mentre per altri la diffusione e la qualità editoriale si colloca a un livello inferiore.

Sussiste continuità temporale della produzione scientifica, la quale, nei limiti dei temi trattati, appare anche aggiornata all'evoluzione in corso.

Per quanto riguarda la didattica accademica, dal c.v. della candidata si evince che essa ha svolto in larga prevalenza attività presso l'Università nella quale la medesima è incardinata (università "Kore" di Enna), nel settore del diritto dell'UE (profili istituzionali e materiali). Ha al suo attivo anche esperienza didattica (in diritto dell'UE e in una certa misura anche diritto internazionale) nell'ambito di corsi di perfezionamento e di specializzazione; in passato ha ricoperto incarichi didattici presso alcune sedi universitarie italiane e, in una misura ridotta, estere.

Nell'ateneo di Enna la candidata ha ricoperto la carica di anche Preside della facoltà di scienze economiche e giuridiche; in precedenza aveva svolto incarichi di ricerca e docenza presso la medesima università, nonché partecipazioni ai collegi dei docenti del dottorato di ricerca. Risulta altresì svolgere, dal 2018, servizio presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (sede di Firenze) ex art. 6, comma 11, Legge 240/2010, dove è anche membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Metodi e modelli delle scienze molecolari". La candidata ha maturato esperienza di ricerca anche quale componente di gruppi e progetti di portata nazionale e talora internazionale, in particolare sui profili giuridici della sicurezza internazionale. Dal c.v. si evince altresì attività consulenziale tra l'altro presso il MIUR e l'Accademia di Belle Arti.

La candidata dichiara di aver svolto attività di ricerca presso varie istituzioni straniere, prevalentemente est-europee.

Quale coordinatrice di iniziative di ricerca, dal c.v. si ricava che la candidata ha coordinato un progetto italo-russo presso un ateneo russo in tema di delegazione di poteri sovrani a organizzazioni internazionali regionali: analisi comparata.

Risulta infine aver fruito di assegno di ricerca biennale presso l'Università "La Sapienza" romana.

Commissario Massimo Condinanzi:

Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Kore di Enna. Ai fini della procedura di valutazione presenta quindici pubblicazioni (di cui nessuna in collaborazione). Due monografie (Diritti umani e realtà virtuale. Normativa europea e internazionale, 2013 e Contributo allo studio della governance nella Unione europea. Aspetti giuridici e politici, 2005) e un manuale (Istituzioni di diritto dell'Unione europea, 2019). Il lavoro del 2013 affronta su di una pluralità di assi (interno, internazionale ed europeo) l'interessante e innovativo tema della realtà cibernetica o virtuale e i suoi impatti sui diritti umani, sulla cittadinanza e la democrazia. L'approccio interdisciplinare rende l'analisi di diritto dell'Unione europea necessariamente contenuta. Il lavoro del 2005 muove da una sintetica analisi giuridica dei problemi cruciali della governance europea, anche considerato il trattato costituzionale del 2004, intrecciati con la problematica della tutela dei diritti fondamentali e della piena realizzazione di un assetto democratico, per pervenire a spunti ricostruttivi e a prospettive di soluzione, talvolta interessanti. Il manuale è una chiara esposizione della parte istituzionale del diritto dell'Unione europea, arricchita da due capitoli dedicati alla cittadinanza europea e alla tutela dei diritti fondamentali anche alla luce degli "intrecci" con il sistema della CEDU. Pur trattandosi di trattazione manualistica, non mancano le note di riferimento e di approfondimento nonché un vasto apparato bibliografico finale. I contributi minori, non tutti di eguale interesse e approfondimento giuridici, ripropongono, prevalentemente, l'attenzione della candidata per i temi della governance europea e dei diritti della persona nel contesto dell'era digitale. Molti dei lavori presentati, invero, si caratterizzano per una spiccata attenzione all'evoluzione politica piuttosto che al dato strettamente giuridico.

Quattro dei lavori minori sono apparsi in collettanee, gli altri in riviste di adeguata collocazione editoriale. La continuità scientifica è senz'altro riscontrata ed è confermata da un'intensa partecipazione ad attività di ricerca, anche internazionali, sia pure non sempre pienamente coerenti con il S.S.D. oggetto della procedura. Lo stesso può dirsi per la consistente partecipazione a convegni internazionali. L'attività didattica, di livello universitario ovvero post-universitario e a contenuto professionalizzante, è continuativa. Membro del dottorato di ricerca nell'Università Kore di Enna e coordinatore del medesimo, limitatamente ad un ciclo. Nell'Università di appartenenza ha ricoperto cariche accademiche (preside, prorettore, presidente del comitato etico). Di un certo rilievo l'attività extra-accademica, sia di consulenza legale, sia quale "esperta" nell'ambito del dipartimento del MIUR per la formazione superiore e per la ricerca. E' stata membro della commissione ASN per il S.S.D. oggetto della procedura

Commissario Michele Vellano:

La candidata Lucia Anna Valvo è professore ordinario di Diritto dell'Unione europea (s.s.d. IUS 14) nell'Università Kore di Enna. Dal 2018 presta servizio presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (sede di Firenze). La sua carriera accademica, che si è svolta prevalentemente presso l'Università Kore di Enna, si caratterizza per intense relazioni e collaborazioni con Università e Istituzioni di ricerca di Paesi dei Balcani e della Turchia. Presenta tre scritti monografici ampi e strutturati, di cui uno *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, del 2019 con le caratteristiche del Manuale. I temi affrontati nelle pubblicazioni presentate alla valutazione, tra le quali non ve ne sono scritte con altri, spaziano da quelli generali, come nel caso di *L'Unione europea nel XXI secolo: sfide politico-istituzionali*, in *Dialoghi con Ugo Villani*, Bari, 2017, ad alcuni specifici come nel caso *Normativa europea in materia di terrorismo informatico*, in *Geopolitica, Rivista dell'Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliare*, n. 1, vol. IV, 2015. Le pubblicazioni sono caratterizzate da varietà, continuità nel tempo e coerenza con il settore disciplinare IUS 14 e sono ospitate in opere collettanee ovvero in riviste di rilievo per lo più nazionale. Coordinatrice, insieme con il Prof. Dmitry Galushko (Voronezh State University, Russia) del progetto italo-russo "Delegation of States sovereign powers to regional international organizations: comparative legal research", la candidata ha collaborato, in relazione a ulteriori progetti di ricerca, prevalentemente con Atenei dell'Europa orientale, in particolare riguardo ai temi della sicurezza internazionale (in particolare, cybersicurezza del web). La candidata dimostra di avere svolto un'intensa attività nei ruoli istituzionali dell'Università Kore di Enna e, dal 2018, di consulenza presso la Segreteria del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR. All'inizio della sua carriera accademica ha usufruito di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Giudizio collegiale:

La Commissione valuta i lavori presentati dalla Prof.ssa Valvo, nessuno dei quali in collaborazione con altri, congruenti con le tematiche del s.s.d. IUS 14 o con tematiche interdisciplinari ad esso contigue e li giudica positivamente. La Prof.ssa Valvo presenta una produzione scientifica caratterizzata da volumi e scritti minori. Con particolare riferimento ai primi, essi sono costituiti (a) da un manuale sulle istituzioni dell'Unione europea (2019), dotato di alcuni spunti ricostruttivi e arricchito da due capitoli dedicati alla cittadinanza europea e alla tutela dei diritti fondamentali anche alla luce degli "intrecci" con il sistema della CEDU, (b) da un'analisi della dimensione dei diritti umani rispetto alle tecnologie internet e ai profili anche penali e di cd. cybersicurezza del web, e infine (2013) (c) da uno studio articolato e critico del Trattato (poi abortito) che adotta una Costituzione per l'Europa del 2004, nel quale sono

presenti approfondimenti settoriali (2005). In questi scritti si evidenzia adeguato rigore metodologico e capacità di analisi. Gli scritti minori, talvolta molto sintetici, si focalizzano su temi specifici, che indagano prevalentemente attorno al tema dei diritti della persona nell'era digitale, sviluppato nel volume del 2013, come nel caso *Normativa europea in materia di terrorismo informatico*, in *Geopolitica, Rivista dell'Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliare*, n. 1, vol. IV, 2015 e si caratterizzano, specialmente alcuni, per una spiccata attenzione all'evoluzione politica piuttosto che al dato strettamente giuridico.

La sede editoriale e la diffusione della produzione scientifica oggetto di valutazione appare sostanzialmente circoscritta al livello nazionale, e comunque differenziata: molti scritti hanno diffusione e sedi editoriali di fascia alta secondo i parametri nazionali, mentre per altri la diffusione e la qualità editoriale si colloca a un livello inferiore. La produzione scientifica è contraddistinta da continuità nel tempo e il livello di aggiornamento appare adeguato.

Per quanto riguarda la didattica accademica, dal c.v. della Prof.ssa Valvo si evince che essa ha svolto in larga prevalenza attività presso l'Università nella quale la medesima è incardinata (università "Kore" di Enna), nel settore del diritto dell'UE (profili istituzionali e materiali). Ha al suo attivo anche esperienza didattica (in diritto dell'UE e in una certa misura anche diritto internazionale) nell'ambito di corsi di perfezionamento e di specializzazione; in passato ha ricoperto incarichi didattici presso alcune sedi universitarie italiane e, in una misura ridotta, estere. Risulta altresì svolgere, dal 2018, servizio presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (sede di Firenze) ex art. 6, comma 11, Legge 240/2010, dove è anche membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Metodi e modelli delle scienze molecolari".

La Prof.ssa Valvo dimostra di avere svolto un'intensa attività nei ruoli istituzionali dell'Università Kore di Enna; in precedenza aveva svolto incarichi di ricerca e docenza presso la medesima università, nonché partecipazioni ai collegi dei docenti del dottorato di ricerca. La Prof.ssa Valvo ha maturato esperienza di ricerca anche quale componente di gruppi e progetti in Italia e all'estero (specialmente in Serbia e in Turchia), in particolare sui profili giuridici della sicurezza internazionale. Dal c.v. si ricava, in particolare, che la Prof.ssa Valvo ha coordinato un progetto italo-russo presso un ateneo russo in tema di delegazione di poteri sovrani a organizzazioni internazionali regionali: analisi comparata. Svolge attività consulenziale, a partire dal 2018, presso la Segreteria del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR, e in passato è stata nella Commissione nazionale per l'ASN del settore di riferimento. All'inizio della sua carriera accademica ha usufruito di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Roma "La Sapienza". La Prof.ssa Valvo è una studiosa che ha seriamente coltivato diversi interessi di

ricerca, non di rado collegati ad ambiti di attualità e di politica, diffondendone i risultati anche nell'ambito delle sue relazioni accademiche all'estero.

Il presente ALLEGATO 2 viene sottoscritto dal Presidente e trasmesso agli Uffici dell'Università di Roma Tre unitamente al verbale della seduta odierna del 16.06.2020 dalle 10.30 in poi e alle dichiarazioni di adesione degli altri due membri della Commissione.

16.06.2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- F.to Prof. Francesco Munari (Presidente)
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente), per adesione con dichiarazione a parte.
- Prof. Michele Vellano (Segretario), per adesione con dichiarazione a parte.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Michele Vellano, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e così alla riunione odierna dalle 10.30 alle 13.30 e di concordare con il verbali n. 4 e l'Allegato 2, a firma del Prof. Francesco Munari, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Torino, 16.6.2020

F.to Prof. Michele Vellano

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimo Condinanzi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e così alla riunione odierna dalle 10.30 alle 13.30 e di concordare con il verbale n. 4 e l'Allegato 2, a firma del Prof. Francesco Munari, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 16.6.2020

F.to Prof. Massimo Condinanzi

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14

VERBALE N. 5

Alle ore 14,00 del giorno 16.06.2020, si riunisce la Commissione nominata con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre n. 1962/2019 del 11.11.2019 in relazione alla Procedura di cui in oggetto. La presente riunione prosegue quella iniziata in data odierna alle ore 10.30 e sospesa alle 13.30, si svolge in via telematica, attraverso collegamento webex e via mail, tra i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Munari (Presidente);
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente);
- Prof. Michele Vellano (Segretario);

La Commissione da, in primo luogo, atto di avere concluso la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei singoli candidati e che i giudizi individuali e collegiali sono stati espressi e debitamente riportati, per ciascun candidato, nell'Allegato 2.

La Commissione inizia, quindi, a esaminare collegialmente tutti e sei candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi rispetto a ciascun candidato (sempre procedendo in base all'ordine alfabetico); la comparazione avviene sui lavori scientifici e i titoli esaminati.

La Commissione, a seguito del confronto operato attraverso la valutazione collegiale, formula i giudizi comparativi su ciascun candidato e così rispetto a:

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. BARATTA | Roberto; |
| 2. CONTALDI | Gianluca; |
| 3. FAVILLI | Chiara; |
| 4. MORI | Paola; |
| 5. PISTOIA | Emanuela; |
| 6. VALVO | Lucia Anna. |

I giudizi comparativi, rispetto a ogni singolo candidato, formulati collegialmente dalla Commissione, sulla base dei criteri presi a riferimento nel corso della sua prima riunione, sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante sub Allegato 3.

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della presente procedura concorsuale. Verrà indicato vincitore della procedura comparativa quello che otterrà il maggior numero di voti positivi.

A questo punto, ciascun Commissario esprime il suo voto positivo a favore di uno dei candidati esaminati.

A esito del voto, la Commissione indica, a maggioranza, il candidato Roberto BARATTA vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata che farà parte integrante del presente verbale sub Allegato 4; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la fanno integralmente propria.

La Commissione, dato atto di avere terminato i propri lavori, si scioglie alle ore 17.30.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e trasmesso agli Uffici dell'Università di Roma Tre unitamente alle dichiarazioni di adesione degli altri due membri della Commissione.

16.06.2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- F.to Prof. Francesco Munari (Presidente)
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente), per adesione con dichiarazione a parte.
- Prof. Michele Vellano (Segretario), per adesione con dichiarazione a parte.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14

ALLEGATO 3

Giudizi comparativi espressi collegialmente dalla Commissione su

CANDIDATO: Roberto BARATTA

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato del candidato rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo **MOLTO BUONO** sulla base dell'originalità, della rilevanza e della varietà delle tematiche affrontate e su come sono state sviluppate; dall'esame comparato del candidato in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme **OTTIMO**.

CANDIDATO: Gianluca CONTALDI

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato del candidato rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo **PIÙ CHE BUONO** sulla base dell'originalità, della rilevanza e della varietà delle tematiche affrontate e su come sono state sviluppate; dall'esame comparato del candidato in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme **PIÙ CHE BUONO**.

CANDIDATA: Chiara FAVILLI

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato della candidata rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo PIÙ CHE BUONO sulla base dell'originalità, della rilevanza e del livello di approfondimento delle tematiche affrontate e sulle modalità con cui le stesse sono state sviluppate; dall'esame comparato della candidata in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme PIÙ CHE BUONO.

CANDIDATA: Paola MORI

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato della candidata rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo MOLTO BUONO sulla base dell'originalità, della rilevanza e della varietà delle tematiche affrontate e su come sono state sviluppate; dall'esame comparato della candidata in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme MOLTO BUONO.

CANDIDATA: Emanuela PISTOIA

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato della candidata rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo MOLTO BUONO sulla base dell'originalità, della rilevanza e della varietà delle tematiche affrontate e su come sono state sviluppate; dall'esame comparato della candidata in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme PIÙ CHE BUONO.

CANDIDATA: Lucia Anna VALVO

GIUDIZIO COMPARATIVO:

Dall'esame comparato della candidata rispetto agli altri candidati e candidate quanto alla qualità delle pubblicazioni scientifiche emerge un giudizio complessivo BUONO sulla base dell'originalità, della rilevanza e della varietà delle tematiche

affrontate e su come sono state sviluppate; dall'esame comparato della candidata in relazione agli altri candidati e candidate rispetto al curriculum e ai titoli emerge un giudizio nell'insieme BUONO.

Il presente ALLEGATO 3 viene sottoscritto dal Presidente e trasmesso agli Uffici dell'Università di Roma Tre unitamente al verbale n. 5 della seduta odierna del 16.06.2020, ore 14.00 in poi e alle dichiarazioni di adesione degli altri due membri della Commissione.

16.06.2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- F.to Prof. Francesco Munari (Presidente)
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente), per adesione con dichiarazione a parte.
- Prof. Michele Vellano (Segretario), per adesione con dichiarazione a parte.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14

ALLEGATO 4

Relazione finale

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4, s.s.d. IUS 14 si è riunita nei seguenti giorni:

I riunione: il giorno 13.1.2020, di cui al verbale n. 1 e all'Allegato 1;

II riunione: il giorno 14.4.2020, di cui al verbale n. 2;

III riunione: il giorno 11.6.2020, di cui al verbale n. 3;

IV riunione: il giorno 16.6.2020, dalle ore 10.30 alle 13.30, di cui al verbale n. 4 e all'Allegato 2;

V riunione: il giorno 16.6.2020, dalle 14.00 alle 16.30, di cui al verbale n. 5 e di cui all'Allegato 3 e all'Allegato 4.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 riunioni iniziando i lavori il 13.1.2020 e concludendoli il 16.6.2020.

Nella prima riunione sono stati stabiliti i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni espressi nell'Allegato 1.

Nella seconda riunione si è dato atto delle candidature e di avere ricevuto la produzione scientifica degli stessi.

Nella terza riunione è stato disposto un mero rinvio.

Nella quarta riunione sono stati formulati i giudizi individuali dei Commissari e collegiali dell'intera Commissione riferiti ai singoli candidati ed espressi dell'Allegato 2.

Nella quinta riunione sono stati formulati i giudizi comparativi espressi nell'Allegato 3 collegialmente da parte dell'intera Commissione rispetto a ogni singolo candidato e, conseguentemente, individuato a maggioranza il candidato vincitore della presente procedura.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Roberto BARATTA vincitore della procedura di chiamata a 1 posto di

professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12E4 e s.s.d. IUS 14.

Il Prof. Roberto BARATTA, il cui curriculum, titoli e pubblicazioni sono agli atti del concorso, il cui giudizio collegiale (insieme con le ulteriori informazioni relative al candidato ivi contenute) è agli atti della presente procedura sub Allegato 2, e il cui giudizio comparativo è sempre agli atti della presente procedura sub Allegato 3, appare lo studioso comparativamente più idoneo a ricoprire le funzioni di professore ordinario di diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, come bandito dalla medesima. Infatti, il Prof. Roberto BARATTA, che ha svolto e svolge notevole attività didattica e di ricerca, ha ricoperto incarichi accademici e di responsabilità in progetti di ricerca e la cui produzione scientifica è costante e rilevante e trova ospitalità in collocazioni editoriali ottime e largamente diffuse, è certamente studioso pienamente maturo, completo e apprezzato, oltre che in Italia, anche all'estero, per le ampiamente riconosciute qualità accademiche sui temi istituzionali e materiali del diritto dell'Unione europea.

Il Prof. Francesco Munari, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti dai verbali e dai relativi Allegati sub 1, 2, 3 e 4) al Responsabile del procedimento.

Il presente ALLEGATO 4 viene sottoscritto dal Presidente e trasmesso agli Uffici dell'Università di Roma Tre unitamente al verbale n. 5 della seduta odierna del 16.06.2020 dalle 14.00 in poi e alle dichiarazioni di adesione degli altri due membri della Commissione.

16.06.2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- F.to Prof. Francesco Munari (Presidente)
- Prof. Massimo Condinanzi (Componente), per adesione con dichiarazione a parte.
- Prof. Michele Vellano (Segretario), per adesione con dichiarazione a parte.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Michele Vellano, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e così alla riunione odierna dalle 14.00 alle 17.30 e di concordare con il verbali n. 5 e gli Allegati 3 e 4, a firma del Prof. Francesco Munari, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Torino, 16.6.2020

F.to Prof. Michele Vellano

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimo Condinanzi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12E4, S.S.D. IUS 14, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 73 del 13.9.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e così alla riunione odierna dalle 14.00 alle 17.30 e di concordare con il verbale n. 5 e gli Allegati 3 e 4, a firma del Prof. Francesco Munari, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 16.6.2020

F.to Prof. Massimo Condinanzi